



BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Regione del Veneto ***Relazione dell'Organo di revisione***

Dott.ssa Michelina Leone (Presidente)
Dott. Achille Callegaro (Componente)
Dott.ssa Gabriella Zoccatelli (Componente)

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il Collegio dei Revisori,

- nelle persone del Presidente dott.ssa Michelina Leone e dei componenti, dott. Achille Callegaro e dott.ssa Gabriella Zoccatelli, nominato alla carica a far data dal 12/07/2018, giusta deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 78 datata 03.07.2018 a seguito di sorteggio del 03.07.2018, presso la Regione Veneto in seduta pubblica, così come disposto dalla legge regionale n. 47 del 21.12.2012 ed in applicazione dello Statuto, della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”, della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”, della Legge regionale 21 dicembre 2012 n. 47 che ha istituito e disciplinato l’Organo di revisione e delle deliberazioni della Sezione autonomie della Corte dei Conti;
- esaminato il Disegno di Legge regionale “Bilancio di previsione 2019-2021”, unitamente agli allegati di legge, con voto unanime,

esprime parere favorevole

sul Disegno di Legge regionale “Bilancio di previsione 2019-2021” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 41/DDL del 08.10.2018, con le motivazioni di seguito illustrate nella presente relazione.

Venezia, 31 ottobre 2018

L’Organo di revisione

Dott.ssa Michelina Leone - presidente _____

Dott. Achille Callegaro - componente _____

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli - componente _____

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

In via preliminare, il Collegio rileva che risulta rispettato il termine per la presentazione del Disegno di legge in esame che, ai sensi del punto 9.2 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, scade il 31 ottobre di ogni anno.

Il Bilancio di previsione 2019-2021, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalla "Tipologia" per le entrate e dal "Programma" (suddiviso per "Titoli") per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione del Veneto applica, a decorrere dal 1 gennaio 2016, i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011:

- principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

L'Organo di revisione ha ricevuto dall'Ente a mezzo posta elettronica certificata in data 19.10.2018 la Deliberazione di Giunta regionale, n. 41/DDL del 08.10.2018 ad oggetto Disegno di legge regionale "Bilancio di previsione 2019-2021".

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2019/2021" risultano allegati i seguenti documenti:

- a) *la nota integrativa (Allegato 1);*
- b) *il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 2);*
- c) *il riepilogo generale delle spese per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 3);*
- d) *il riepilogo generale delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 4);*

- e) *il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 5);*
- f) *il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 6);*
- g) *il quadro generale riassuntivo (Allegato 7);*
- h) *il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 8);*
- i) *la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione (Allegato 9);*
- j) *la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 10);*
- k) *l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 11);*
- l) *il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 12);*
- m) *l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 13);*
- n) *l'elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2019 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" (Allegato 14);*
- o) *la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi (Allegato 15);*
- p) *il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 16).*

Il Collegio dei Revisori:

- *viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;*
- *visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2015;*
- *visto lo statuto e la legge regionale di contabilità ove applicabile;*
- *constatata l'avvenuta apposizione sulla Deliberazione di Giunta regionale, n. 41/DDD del 08.10.2018 ad oggetto Disegno di legge regionale "Bilancio di previsione 2019-2021" del visto di coordinamento reso dal Direttore dell'Area Risorse Strumentali ed il visto di legittimità reso dal Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, come previsto dal Regolamento regionale 31.05.2016, n.1;*

ha analizzato la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché della L.R. 47/2012.

Inoltre, il Collegio, ha inviato, per il tramite del Responsabile dell'Area Risorse Strumentali,

- a tutti i Dirigenti Titolari dei Centri di Responsabilità di Budget pro-tempore, la nota prot. n. 426749 datata 19.10.2018, con la quale veniva chiesto loro una *“attestazione da parte dei Dirigenti in indirizzo, in merito ad eventuali debiti fuori bilancio non riconosciuti relativi all'annualità 2018 ed in particolare al periodo dal 01.01.2018 alla data di cui alla proposta di deliberazione di Giunta regionale. A tal fine, si allegano n. 02 schede che potranno essere utilizzate come ausilio tecnico”* ;
- al Coordinatore pro-tempore dell'Avvocatura della Giunta Regionale del Veneto la nota, con la quale veniva chiesto : *“una attestazione, in merito alle passività potenziali relative all'annualità 2018 ed in particolare al periodo dal 01.01.2018 alla data di cui alla proposta di deliberazione di Giunta regionale (eventuali azioni legali che vedono l'Ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi)”*.

In merito a tali richieste, da parte del Collegio,

- il Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, ha dato esauritivo riscontro con nota prot. n. 424363 del 25.10.2018, agli atti del Collegio;
- i Dirigenti titolari dei centri di responsabilità di budget della Giunta regionale con proprie note, agli atti del Collegio, hanno dato riscontro attestando l'assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data della approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 41/DDL del 08.10.2018, tranne n. 06 Titolari del Centro di Responsabilità, i quali hanno attestato l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Il Collegio, quindi, ha inviato in data 26.10.2018, a mezzo PEC, una nota prot. n. 437469, di richiesta chiarimenti, al Responsabile dell'Area Risorse Strumentali.

In merito alla richiesta suesposta, il Responsabile dell'Area Risorse Strumentali, ha dato riscontro con nota prot. n. 439024 del 29.10.2018 attestando la copertura finanziaria all'interno degli stanziamenti di competenza previsti nella proposta di bilancio di previsione 2019-2021 di cui alla DGR n. 41/DDL del 08.10.2018; invitando, peraltro, con altre comunicazioni i sei Titolari del Centro di Responsabilità di budget, a procedere al sollecito riconoscimento dei debiti attestati.

Tuttavia, il Collegio, ribadisce la necessità di procedere, con *sollecitudine, onde evitare un ulteriore aggravio di spese per l'Ente*, alla proposta della deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio citati nelle note del Responsabile dell'Area Risorse strumentali nonché riscontrati dai sottoscritti Revisori, in sede di richiesta attestazioni, atteso che non risulta, ad oggi, presentata alcuna proposta nella fattispecie, al Consiglio regionale.

E' utile sottolineare che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il DL 19 giugno 2015, n. 78, recita testualmente all'art. 73 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni) :

1. *Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) *acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. *Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

3. *Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*

4. *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.*

GESTIONE ESERCIZIO 2018

Come previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, prima della predisposizione del Rendiconto generale dell'esercizio 2017 l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

Inoltre, il citato art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni escludano dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, cui si applicano le specifiche disposizioni del Titolo II del medesimo Decreto Legislativo.

Pertanto, la ricognizione dei residui attivi e passivi del perimetro sanitario è stata effettuata dalle Strutture regionali responsabili dei budget afferenti il perimetro sanitario, allo scopo di verificare le ragioni della permanenza dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio. Gli esiti di tale ricognizione sono stati assunti con Deliberazione n. 482 del 17 aprile 2018.

I risultati complessivi del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e della ricognizione inerente il perimetro della sanità, sono stati approvati dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 483 del 17 aprile 2018.

La Giunta regionale, con successiva deliberazione n. 484 del 17 aprile 2018, ha apportato le necessarie e conseguenti variazioni al Bilancio di previsione 2018-2020 sulla base di quanto disposto dalla citata precedente deliberazione n. 483 del 17 aprile 2018.

L'Ente con L.R. n. 25 del 27 luglio 2018 ha approvato il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

Con L.R. n. 28 del 7 agosto 2018 ha approvato l'Assestamento del Bilancio di previsione 2018-2020 che all'Allegato 8 "Prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale" dà atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi del comma 2 dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118/2011.

Il Collegio dei Revisori rileva altresì che:

- con Legge regionale 26 luglio 2018, n. 26 è avvenuto il "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del

Tribunale di Venezia n. 399 del 21 febbraio 2017” per un valore complessivo di euro 152.657,67;

- con Legge regionale 7 agosto 2018, n. 29 è avvenuto il “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive del Tribunale di Venezia n. 1746 del 1° settembre 2014 e n. 1310 del 31 maggio 2017” per un valore complessivo di euro 134.560,78;
- con Legge regionale 8 ottobre 2018, n. 33 è avvenuto il “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Venezia n. 725 del 25 ottobre 2013” per un valore complessivo di euro 41.942,06.

La gestione dell'anno 2018 è improntata al rispetto del “Pareggio di bilancio”, secondo quanto previsto dai commi 465 e seguenti dell'articolo 1, della Legge 232/2016, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi rendicontati presenta i seguenti risultati:

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Disponibilità di cassa	1.470.076.264,99	1.103.193.053,97	894.516.194,16
Anticipazioni	0	0	0

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2018 risulta essere prevista in equilibrio e che l'Ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2018 risulta così formato :

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	355.916.050,84
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	496.729.355,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	9.155.526.426,11
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	10.519.211.406,64
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	3.177.073,46
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	5.051.711,64
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	-509.164.936,38
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	4.100.000.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	3.000.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	40.000.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	88.000.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	151.057.495,49
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018⁽²⁾	487.777.568,13
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	739.098.461,36
	Accantonamento residui radiati a finanziamento regionale al 31/12/2018 (solo per le regioni)	33.210.248,98
	Accantonamento residui radiati a finanziamento vincolato al 31/12/2018 (solo per le regioni)	34.074.994,04
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	1.453.444.604,92
	Fondo contenzioso	10.814.757,36
	Fondo garanzie per la concessione di fidejussorie	1.105.000,00
	Fondo per escussioni garanzie	2.403.863,28
	Tassa automobilistica da restituire allo Stato L. 296/2006, art. 1	67.000.000,00
	Fondo copertura conguagli effettuati dallo Stato per recupero gettiti manovre fiscali D.L. 112/2008 art. 77 quater	13.359.957,40
	Minori entrate per contenzioso tributario	15.500.000,00
	B) Totale parte accantonata	2.370.011.887,34
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	49.177.159,52
	Vincoli derivanti da trasferimenti	480.638.758,22
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.617.739,60
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	630.433.657,34
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.512.667.976,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁴⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00
(1)	Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2019.	
(2)	Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.	
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Il disavanzo corrisponde per: euro 1.453.444.604,92 al fondo anticipazioni di liquidità; euro 1.059.223.371,63 a debito autorizzato e non contratto.	

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione l'Organo di revisione fa presente che le quote accantonate, pari a euro 2.370.011.887,34, sono rappresentate da:

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018** per euro 739.098.461,36. Di tale Fondo euro 722.461.586,45 sono stati accantonati per la copertura di crediti di dubbia esigibilità attinenti alla parte corrente ed euro 16.636.874,91 attinenti alla parte in conto capitale.
- **Accantonamento residui radiati a finanziamento regionale al 31/12/2018** per complessivi euro 33.210.248,98. Di tale Fondo euro 15.790.045,97 sono stati accantonati per la copertura dei residui passivi radiati attinenti alla parte corrente ed euro 17.420.203,01 attinenti alla parte in conto capitale, garantendone in tal modo la copertura al 100%.
- **Accantonamento residui radiati a finanziamento vincolato al 31/12/2018** per complessivi euro 34.074.994,04. Di tale Fondo euro 5.343.929,31 sono stati accantonati per la copertura dei residui passivi radiati attinenti alla parte corrente ed euro 28.731.064,73 attinenti alla parte in conto capitale, garantendone in tal modo la copertura al 100%.
- **Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti** per euro 1.453.444.604,92. Tale quota rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate a tutto il 2017, come previsto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) -articolo 1, commi 692 e successivi (abroga il D.L. 179/2015).
- **Fondo contenzioso** per euro 10.814.757,36. Di tale Fondo euro 4.540.544,88 sono stati accantonati per la copertura di rischi legali attinenti alla parte corrente ed euro 6.274.212,48 attinenti alla parte in conto capitale.

- **Fondo garanzie per la concessione di fidejussioni** per euro 1.105.000,00. Permangono al 31/12/2018 i presupposti per il mantenimento di euro 1.105.000,00 quale accantonamento in via prudenziale per una eventuale escussione delle garanzie presenti nell' *“Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti”*.
- **Fondo per escussioni garanzie**, per garanzia rilasciata a Veneto Acque S.p.A. sul contratto di prestito con la B.E.I. (art.5, L.r. 16/02/2010, n.11) per euro 2.403.863,28.
- **Tassa automobilistica da restituire allo Stato L.296/2006 art.1** per euro 67.000.000,00.
- **Fondo copertura conguagli effettuati dallo Stato per recupero gettiti manovre fiscali D.L. 112/2008 art.77 quater** per complessivi euro 13.359.957,40.
- **Minori entrate per contenzioso tributario** per euro 15.500.000,00.

Il Collegio si riserva di valutare la congruità degli accantonamenti e dei vincoli del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018.

Con riferimento al disavanzo derivante dal “debito autorizzato e non contratto” nel sottostante grafico se ne evidenzia il suo andamento dall'esercizio 2012.

IL DISAVANZO PRESUNTO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO



Dati Rendiconto 2017

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2015 e previsti dall'*Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011*.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

ENTRATE PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)		previsione di competenza	110.794.883,87	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)		previsione di competenza	385.934.471,26	124.685.328,21	25.985.605,36	3.140.455,29
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		previsione di competenza	1.664.043.259,71	1.453.444.604,92	1.412.457.346,91	1.370.583.886,63
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		previsione di competenza	1.493.566.894,64	1.453.444.604,92	1.412.457.346,91	1.370.583.886,63
	FONDO DI CASSA ALL'1/1/2019		previsione di cassa	894.516.194,16	900.000.000,00		
10000	TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.376.434.360,94	previsione di competenza	9.844.936.353,39	10.162.009.167,63	10.104.926.391,91	10.124.926.391,91
			previsione di cassa	13.524.633.529,27	13.538.443.528,57	0,00	0,00
20000	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	788.090.475,46	previsione di competenza	859.689.363,59	584.909.501,85	566.566.715,88	438.675.805,74
			previsione di cassa	2.145.428.305,07	1.372.999.977,31	0,00	0,00
30000	TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	55.367.247,11	previsione di competenza	495.219.512,46	531.446.438,14	544.701.342,50	708.246.947,15
			previsione di cassa	534.525.848,45	586.813.685,25	0,00	0,00
40000	TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	751.266.285,19	previsione di competenza	410.509.117,86	286.000.768,32	142.077.606,41	71.790.652,17
			previsione di cassa	950.592.599,48	1.037.267.053,51	0,00	0,00
50000	TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	82.298.145,24	previsione di competenza	248.290.368,51	241.571.293,19	219.174.861,24	210.187.113,50
			previsione di cassa	278.902.745,33	323.869.438,43	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	47.016.265,60	previsione di competenza	1.239.223.371,63	1.259.223.371,63	14.500.000,00	14.500.000,00
			previsione di cassa	242.091.572,91	1.306.239.637,23	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza	2.663.460.754,70	2.693.578.054,29	2.666.990.189,63	2.694.341.245,62
			previsione di cassa	2.695.353.735,16	2.693.578.054,29	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	5.100.472.779,54	previsione di competenza	15.761.328.842,14	15.758.738.595,05	14.258.937.107,57	14.262.668.156,09
			previsione di cassa	20.371.528.335,67	20.859.211.374,59	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.100.472.779,54	previsione di competenza	17.922.101.456,98	17.363.240.695,46	15.707.724.431,04	15.637.819.600,95
			previsione di cassa	21.266.044.529,83	21.759.211.374,59	0,00	0,00
<p>(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.</p> <p>(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dall'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.</p>							

SPESE PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2019	2020	2021
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			1.059.223.371,63	1.059.223.371,63		
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ			40.122.289,72	40.987.258,01	41.873.460,28	42.781.470,70
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.447.830.537,01	previsione di competenza	11.082.022.347,07	11.036.781.605,56	11.018.914.544,32	11.081.833.213,99
			di cui già impegnato*		206.360.863,59	116.524.391,55	76.248.914,63
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94	4.000,00
			previsione di cassa	12.985.402.791,86	12.984.973.568,47	0,00	0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.265.898.890,55	previsione di competenza	1.286.180.347,62	796.786.168,16	265.600.955,16	153.745.612,90
			di cui già impegnato*		356.963.028,09	67.011.050,33	10.677.542,16
			di cui fondo pluriennale vincolato	124.685.328,21	25.985.605,36	3.140.455,29	742,85
			previsione di cassa	1.841.801.522,23	2.007.339.119,09	0,00	0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	210.042.335,45	previsione di competenza	224.671.890,31	211.750.000,00	210.750.000,00	200.750.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	250.569.475,53	421.792.335,45	0,00	0,00
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza	1.566.420.455,93	1.524.134.237,81	1.503.595.281,65	1.464.368.057,74
			di cui già impegnato*		106.944.232,76	107.171.499,92	109.496.873,89
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	112.975.851,01	111.676.890,90	0,00	0,00
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.135.924.388,16	previsione di competenza	2.663.460.754,70	2.693.578.054,29	2.666.990.189,63	2.694.341.245,62
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.075.294.889,20	6.233.429.460,68	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		7.059.696.151,17	previsione di competenza	16.822.755.795,63	16.263.030.065,82	15.665.850.970,76	15.595.038.130,25
			di cui già impegnato*		670.268.124,44	290.706.941,80	196.423.330,68
			di cui fondo pluriennale vincolato	151.057.495,49	36.329.976,56	4.567.558,23	4.742,85
			previsione di cassa	21.266.044.529,83	21.759.211.374,59	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.059.696.151,17	previsione di competenza	17.922.101.456,98	17.363.240.695,46	15.707.724.431,04	15.637.819.600,95
			di cui già impegnato*		670.268.124,44	290.706.941,80	196.423.330,68
			di cui fondo pluriennale vincolato	151.057.495,49	36.329.976,56	4.567.558,23	4.742,85
			previsione di cassa	21.266.044.529,83	21.759.211.374,59	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di cassa sono espresse come sommatoria delle previsioni di competenza e dei residui presunti dell'esercizio 2018, ad esclusione delle poste riguardanti il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, il Fondo anticipazioni di liquidità (di cui all'art. 1 c. 699 L. 28/12/2015, n. 208) ed escluso ovviamente il Fondo di cassa che contiene esclusivamente le previsioni di cassa.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
2019-2020-2021				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti ⁽¹⁾	(+)	1.453.444.604,92	1.412.457.346,91	1.370.583.886,63
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	40.987.258,01	41.873.460,28	42.781.470,70
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.278.365.107,62	11.216.194.450,29	11.271.849.144,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	4.932.483,39	2.943.804,33	2.943.804,34
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.630.061,64	609.500,00	609.500,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25.692.537,21	181.500,00	131.000,00
Spese correnti	(-)	11.036.781.605,56	11.018.914.544,32	11.081.833.213,99
- di cui fondo pluriennale vincolato		10.344.371,20	1.427.102,94	4.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	1.524.134.237,81	1.503.595.281,65	1.464.368.057,74
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		1.412.457.346,91	1.370.583.886,63	1.327.802.415,93
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		190.533.860,68	78.347.686,48	58.561.696,28
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	124.685.328,21	25.985.605,36	3.140.455,29
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	286.000.768,32	142.077.606,41	71.790.652,17
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(+)	22.473.000,00	0,00	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	1.259.223.371,63	14.500.000,00	14.500.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al	(-)	4.932.483,39	2.943.804,33	2.943.804,34
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.692.537,21	181.500,00	131.000,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.630.061,64	609.500,00	609.500,00
Spese in conto capitale	(-)	796.786.168,16	265.600.955,16	153.745.612,90
- di cui fondo pluriennale vincolato		25.985.605,36	3.140.455,29	742,85
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	1.059.223.371,63	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	7.348.293,19	8.424.861,24	9.437.113,50
B) Equilibrio di parte capitale		-190.533.860,68	-78.347.686,48	-58.561.696,28
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	241.571.293,19	219.174.861,24	210.187.113,50
Spese titolo 3.00 - Spese per incremento attività finanziarie	(-)	211.750.000,00	210.750.000,00	200.750.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	22.473.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		7.348.293,19	8.424.861,24	9.437.113,50
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁴⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		190.533.860,68	78.347.686,48	58.561.696,28
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	997.661.427,29	992.194.764,56	864.159.685,74
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.159.695.691,00	9.159.695.691,00	9.159.695.691,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.030.075.683,08	1.048.961.617,33	865.559.094,35
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	10.344.371,20	1.427.102,94	4.000,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.099.695.691,00	9.149.695.691,00	9.159.695.691,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		146.920.320,39	116.197.270,99	58.538.001,95
⁽¹⁾	In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011			
⁽²⁾	Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto			
⁽³⁾	Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.			
⁽⁴⁾	Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.			
⁽⁵⁾	Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.			

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2019-2021 siano in linea con gli strumenti di programmazione di mandato (piano regionale di sviluppo) ed i tagli previsti dal Governo centrale.

Contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità

I commi 698 e successivi della legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) hanno dato corso alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2015 (sentenza Piemonte), normando la rappresentazione contabile delle anticipazioni di liquidità, ex DL 35/2013.

Ai sensi della normativa statale sopra citata, per la fattispecie riconducibile alla Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 1853 del 10 dicembre 2015, è stato rideterminato il risultato di amministrazione disponibile al 1° gennaio 2015 definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al Fondo anticipazioni di liquidità, per un importo di euro 1.571.298.729,65, pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, (€ 1.587.480.000,00) al netto delle quote già rimborsate nel corso dell'esercizio 2014 (€ 16.181.270,35).

Dal 2016, in ogni legge regionale di bilancio, la Regione del Veneto rappresenta anche contabilmente, le poste dell'anticipazione di liquidità di cui al Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 che non incide sui saldi di bilancio.

La rappresentazione contabile per l'esercizio 2019, è la seguente:

- una voce in Entrata come quota accantonata del risultato di amministrazione che rileva il Fondo anticipazione di liquidità di euro 1.453.444.604,92, pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 (€ 777.231.000,00) e nel 2014 (€ 810.249.000,00), per un totale di € 1.587.480.000,00, al netto delle quote già rimborsate (€ 134.035.395,08);
- due voci in Spesa, che pareggiano perfettamente la posta in Entrata:
 - ✓ € 40.987.258,01 quale quota di ripiano anticipazione pari al rimborso effettuato nell'esercizio 2018;
 - ✓ € 1.412.457.346,91 ricompresi nella voce "Rimborso prestiti", che costituisce il Fondo anticipazione liquidità (non impegnabile e non pagabile) pari alla quota ancora da rimborsare e che sarà la nuova quota accantonata del Risultato di amministrazione al 2020.

L'obiettivo della rappresentazione è quello di garantire il corretto utilizzo delle anticipazioni di liquidità ed evitare che diventino un anomalo mezzo di copertura di nuove spese o di riduzione del disavanzo.

Verifica rispetto pareggio di bilancio

L'accordo raggiunto nella conferenza Stato – Regioni del 15.10.18 riconosce, alle Regioni a statuto ordinario, un contributo per rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici pari a euro 2.496,20 milioni di euro per l'anno 2019 e ad euro 1.746,20 milioni di euro per l'anno 2020.

Le Regioni rinunciano a questo trasferimento, che serve a compensare il loro concorso alla finanza pubblica e si impegnano ad effettuare nuovi investimenti per lo stesso ammontare del contributo, distribuiti in cinque anni, finanziandoli con l'avanzo di amministrazione.

In questo modo, il contributo compensa interamente i tagli ai trasferimenti statali altrimenti previsti per gli anni 2019 e 2020 (che per il Veneto ammonterebbero a circa 200 milioni di euro per il 2019 e a 158 milioni per il 2020).

In termini di indebitamento netto, resta invece da conseguire un valore positivo del saldo di bilancio di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari per il complesso delle Regioni a 1.696,2 milioni di euro nel 2019 e 837,8 milioni nel 2020, che per il Veneto corrisponde a 134,786 milioni di euro nel 2019 e a 66,574 milioni di euro nel 2020.

Al disegno di legge regionale "Bilancio di previsione 2019-2021", è stato allegato il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica" (Allegato 16), di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), che di seguito si riporta.

Da tale prospetto si può constatare il conseguimento del saldo positivo richiesto già in fase previsionale.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	113.178.634,92	7.948.846,76	469.946,49
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	139.550.802,20	18.293.217,96	1.897.049,43
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.162.009.167,63	10.104.926.391,91	10.124.926.391,91
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	584.909.501,85	566.566.715,88	438.675.805,74
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	531.446.438,14	544.701.342,50	708.246.947,15
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	286.000.768,32	142.077.606,41	71.790.652,17
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	241.571.293,19	219.174.861,24	210.187.113,50
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	250.000,00	250.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.026.437.234,36	11.017.487.441,38	11.081.829.213,99
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.344.371,20	1.427.102,94	4.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	217.047.174,14	135.360.231,24	148.166.985,75
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	4.827.543,09	4.812.442,04	4.808.273,34
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.812.906.888,33	10.876.741.871,04	10.926.857.954,90
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	770.800.562,80	262.460.499,87	153.744.870,05
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.264.634,91	469.946,49	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	13.844.894,71	55.058,87	8.769,41
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	16.515.439,55	17.665.259,97	10.446.512,65
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	765.704.863,45	245.210.127,52	143.289.587,99
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	211.750.000,00	210.750.000,00	200.750.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	211.750.000,00	210.750.000,00	200.750.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	16.955.000,00	10.488.000,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		138.171.219,55	252.800.137,34	285.076.417,01

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - 'Pareggio bilancio e Patto stabilità' e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

(3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Relativamente all'anno 2018, le Regioni a statuto ordinario, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ancora nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1, della legge n. 232 del 2016, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Il tardato accordo in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, non ha però ancora permesso al ministero dell'Economia e Finanze di emanare il decreto di cui all'articolo 1, comma 469 della legge n. 232 del 2016, che determina i tempi e le modalità di monitoraggio delle risultanze del pareggio di bilancio per l'anno 2018, e di conseguenza, non è stato ancora reso disponibile il sistema web nel sito del ministero per caricare i valori utili ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo.

Ad oggi non sono quindi disponibili valori ufficiali, in quanto il primo caricamento nell'applicativo web, relativo ai dati di accertamento e impegno del primo semestre 2018, andrà effettuato entro trenta giorni dall'emanazione del sopracitato decreto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Le previsioni delle principali entrate, di natura tributaria per l'anno 2019, relativamente alla quota non destinata al finanziamento della sanità, vengono dettagliate nella tabella seguente :

(importi in milioni di euro)			
	2017 accertamenti	2018 previsioni aggiornate *	2019 previsioni iniziali **
IRAP manovra fiscale	21,8	14,8	11,2
IRAP quota ex-fondo perequativo L.549/1995	22,2	22,2	22,2
IRAP da controllo fiscale	99,6	75,0	65,0
Addizionale IRPEF da controllo fiscale	16,8	10,0	10,0
Compartecipazione IVA non sanità	42,9	37,6	37,6
Tassa automobilistica ordinaria	623,5	584,0	579,0
di cui da restituire allo Stato	34,0	34,0	34,0
Tassa automobilistica da controllo fiscale	292,8	324,0	245,0
Addizionale gas naturale ordinaria	69,3	45,0	65,0
Addizionale gas naturale da controllo fiscale	1,9	0,2	0,0
Tasse sulle concessioni regionali (escluse su pesca e attività venatoria)	0,7	0,5	0,5

* dati non definitivi; ** DDL bilancio.

CRITERI ADOTTATI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI

- IRAP, quota derivante dalla manovra regionale non sanità. Le previsioni sono state effettuate sulla base delle stime, elaborate dal Ministero delle Finanze (MEF) - Dipartimento delle Finanze, del gettito della manovra IRAP al netto del minor gettito dell'agevolazione sull'addizionale IRPEF per i disabili (art. 1, c. 5. L.R. 19/2005). Infatti, secondo il meccanismo adottato dal MEF, l'importo della manovra IRAP è attribuito alla Regione al netto di quello

stimato a titolo di manovra agevolativa sull'addizionale regionale IRPEF, che viene computato tra i gettiti riferiti al finanziamento sanitario.

- IRAP a titolo di ex fondo perequativo di cui alla legge 549/1995. Le previsioni sono state effettuate sulla base dell'importo pari a quello attribuito annualmente in valore costante.
- Tassa automobilistica regionale – gettito ordinario. Le previsioni sono state effettuate sulla base del dato storico, tenendo conto che dal 1° gennaio 2019 dovrebbe attuarsi l'attivazione della nuova modalità di riscossione sul nodo telematico dei pagamenti Modello 4 Agid.
- Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale – gettito ordinario. Le previsioni sono state effettuate sulla base del trend della riscossione degli ultimi anni.
- Compartecipazione IVA non sanità. Le previsioni sono state effettuate sulla base degli ultimi Decreti di attribuzione della compartecipazione IVA disponibili e precisamente sulla base importi indicati, per il Veneto, nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.04.2018 "rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2016" e del 17.01.2018 di determinazione delle "quote" di compartecipazione IVA per l'anno 2016. Si specifica che le stime sono state effettuate tenendo conto dell'accordo in sede di Conferenza delle Regioni del 26 ottobre 2017, per il quale la compartecipazione IVA attribuita al Veneto per il 2019, coincide con "la spesa storica", ovvero con l'ammontare dei trasferimenti soppressi dal D.lgs. 56/2000. Tale accordo non riguarda, tuttavia, ad oggi gli anni dal 2020 (e seguenti), dal quale, dovrebbe entrare in vigore il nuovo sistema di attribuzione della compartecipazione IVA, stabilito dal D.lgs. 68/2011, fatte salve ulteriori proroghe. In attesa di attuazione del nuovo sistema di finanziamento ex D.lgs. 68/2011, ovvero di ulteriore proroga, lo stesso importo di compartecipazione IVA, previsto per l'anno 2019 è stato indicato anche per gli anni 2020 e 2021.

- IRAP e addizionale IRPEF gettito da controllo fiscale. L'importo stimato è quantificato in ragione del gettito attribuito alla Regione del Veneto nell'anno 2017 e del tendenziale dell'anno 2018, sulla base della convenzione per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF.
- Tassa automobilistica - gettito da controllo fiscale. Riguardo agli avvisi di accertamento l'importo è quantificato in base al numero di accertamenti che potranno essere verosimilmente emessi, sulla base del budget contrattualmente disponibile, per il necessario supporto amministrativo esterno. Per la riscossione coattiva, la previsione è stata indicata sulla base del dato storico.

RIEPILOGO ENTRATE E SPESE RICORRENTI - NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti e non ricorrenti a seconda se previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati complessivi delle entrate non ricorrenti e delle spese non ricorrenti sul bilancio 2019-2021:

	Previsioni 2019 *	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	(valori in euro)	(valori in euro)	(valori in euro)
Entrate non ricorrenti	765.876.414,65	314.278.779,10	245.780.619,36
Spese non ricorrenti	820.614.098,27	319.704.579,32	247.385.417,64

* (al netto dell'autorizzazione alla contrazione dei mutui a copertura del disavanzo presunto e delle scritture riconducibili all'anticipazione sanità di cui all'articolo 1, comma 699 della legge n. 208/2015)

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

DINAMICA DI ALCUNE SPESE SOGGETTE A CONTENIMENTO

Con legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi", la Regione del Veneto ha dato attuazione alla disciplina statale in materia di contenimento della spesa pubblica di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", rinviando a provvedimenti della Giunta regionale la disciplina puntuale con riferimento a particolari tipologie di spesa.

Con successivi provvedimenti, la Giunta regionale ha quindi dettato una disciplina puntuale in ordine alle seguenti spese, prevedendone altresì i limiti di impegnabilità, in adempimento alla normativa statale e regionale in materia, come evidenziato nella tabella di seguito rappresentata riferita ai limiti operanti per l'anno 2018 (rif. DGR n. 277 del 13 marzo 2018):

Tipologia di spesa e norme spending	Parametro di Riferimento (importo)	Percentuale di riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 7)	3.199.931,29	non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009;	639.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 8)	2.193.501,77	non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009	438.700,35
Spese di sponsorizzazione: (D.L. 78/2010, art. 6, c. 9)		non si possono effettuare	0,00
Spese per missioni: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 12)	1.884.635,54	non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009	942.317,77
Spese per formazione: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 13)	662.840,22	non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009	331.420,11

Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 14)	1.798.238,00	non superiore all'80% della spesa sostenuta nel 2009	1.438.590,40
--	--------------	--	--------------

Il Collegio prende atto dell'avvenuto rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

STANZIAMENTO DI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Fondo perdite societarie

Con riferimento agli stanziamenti da appostare al "*Fondo per le perdite delle società partecipate*", da utilizzarsi, ai sensi dell'art. 21 del T.U.S.P. (D.Lgs. 175/2016), per la copertura di risultati economici negativi conseguiti dalle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni non immediatamente ripianati, si rappresenta quanto segue, sulla base dei budget trasmessi dalle Società partecipate e delle informazioni contabili possedute. La quota di risorse stanziata a bilancio 2018 (attualmente pari ad Euro 1.043.003,20) che si presume di accantonare al 31/12/2018 è stimata in euro 0,00, in quanto dai bilanci riferiti all'esercizio 2017, delle società partecipate approvati, non risultano perdite d'esercizio non ripianate.

Per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, sulla base delle previsioni di budget per il 2018, formulate dalle società a partecipazione regionale, attualmente possedute, non risultano perdite d'esercizio previste, pertanto, allo stato attuale non risulta necessario prevedere stanziamenti di competenza per gli esercizi finanziari 2019-2020-2021 al suddetto Fondo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato, concernente la contabilità finanziaria, in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve

essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), suddiviso in "Parte Corrente" e "Parte Capitale".

Detto Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento degli accertamenti-incassi degli ultimi cinque anni.

La determinazione del fondo è stata effettuata utilizzando quale livello di analisi il capitolo di entrata, il medesimo livello utilizzato, nei precedenti esercizi.

Per gli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione imputati su capitoli di nuova istituzione, il calcolo dell'accantonamento è avvenuto in base alla previsione di una percentuale di rischio per possibile inesigibilità dei crediti.

Non sono stati oggetto di svalutazione gli stanziamenti:

- dei capitoli riferiti ad entrate da amministrazioni pubbliche;
- dei capitoli riferiti ad entrate dall'Unione Europea;
- dei capitoli le cui entrate tributarie, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Il criterio per l'assoggettamento dei singoli capitoli, è stato individuato principalmente con riferimento ai soggetti debitori, distinguendo la loro natura pubblica da quella privata.

Pertanto, in conseguenza dell'analisi a livello di capitolo, nei casi di compresenza di debitori sia pubblici che privati si è optato per l'assoggettamento a fondo dell'intero stanziamento del capitolo.

Il calcolo dell'accantonamento è avvenuto utilizzando la media semplice ottenuta come rapporto tra i totali degli incassi e degli accertamenti. In applicazione di quanto definito dal Principio Contabile, trattandosi del quinto anno di applicazione dei nuovi principi, per l'analisi dell'andamento negli esercizi 2014-2018, dei crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto a considerare per l'esercizio 2014 gli accertamenti e le relative riscossioni in competenza nonché le riscossioni in c/residui, mentre per gli esercizi 2015-2018 si è tenuto conto solamente delle movimentazioni in competenza.

Le percentuali di accantonamento, determinate sulla base di quanto sopra esposto e applicate agli stanziamenti, sono riportate nella tabella seguente:

Entrate i cui stanziamenti (maggiori di zero) sono stati assoggettati a FCDE e relativa percentuale di svalutazione

Capitolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Percentuale di accantonamento
006110	PROVENTI DERIVANTI DALLE INSERZIONI PUBBLICATE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE VENETO - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'I.V.A. (L.R. 27/12/2011, N.29)	3	23,78
006210	FITTI ATTIVI	3	24,99
006610	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (L.R. 10/11/1971, N.2)	3	55,29
007534	PROVENTI DERIVANTI DALLA MISURA COMPENSATIVA DI RIMBOSCHIMENTO (ART. 15, C. 2, LETT. C, L.R. 13/09/1978, N.52)	3	4,16
008315	INTROITO DI SOMME RECUPERATE A SEGUITO DI CONDANNA DELLA PARTE AVVERSA SOCCOMBENTE (L.R. 16/08/2001, N.24)	3	74,42
100183	ENTRATA DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO PROPORZIONALE PER METRO CUBO DI ACQUA IMBOTTIGLIATA (ART. 15, C. 2 TER, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 2, C. 1, L.R. 23/02/2016, N.7)	3	6,15
100184	ENTRATA DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO PROPORZIONALE ANNUO PER ETTARO E FRAZIONI DI ETTARO SULLE CONCESSIONI PER LE ACQUE MINERALI E DI SORGENTE NONCHE' PER LE ACQUE TERMALI (ART. 15, C. 2, 2 BIS, L.R. 10/10/1989, N.40)	3	0,18
100609	PROVENTI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (ART. 16, L.R. 18/03/2011, N.7)	4	100,00
100686	PROVENTI DA CONCESSIONE DI AREE E SPAZI DEL DEMANIO REGIONALE DELLA NAVIGAZIONE INTERNA (ART. 100, C. 2, LETT. E, ART. 100 BIS, L.R. 13/04/2001, N.11)	3	9,10
100689	INTROITI DERIVANTI DAI CANONI PER L'UTILIZZAZIONE DEI BENI DEL DEMANIO LACUALE DEL LAGO DI GARDA (ART. 61, L.R. 04/11/2002, N.33)	3	0,76
100756	ENTRATE DA RIMBORSI PER INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	3	2,91

100757	ENTRATE DA ALTRI RIMBORSI PER INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	3	52,70
100760	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO	3	28,58
100762	ALTRE ENTRATE E RIMBORSI CORRENTI N.A.C.	3	11,15
100764	ENTRATE DA ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI	3	61,41
100765	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE PER INFRAZIONI A LEGGI E REGOLAMENTI VARI	3	0,15
100766	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	3	90,82
100806	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO (L. 16/05/1970, N.281 - D.LGS. 23/10/1992, N.421 - D.LGS. 30/12/1992, N.504 - L. 27/12/1997, N.449 - D.L. 08/07/2002, N.138 - L. 08/08/2002, N.178)	1	64,59
100807	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - RISCOSSIONE COATTIVA (L. 16/05/1970, N.281 - D.LGS. 23/10/1992, N.421 - D.LGS. 30/12/1992, N.504 - L. 27/12/1997, N.449 - D.L. 08/07/2002, N.138 - L. 08/08/2002, N.178)	1	91,10
100813	RIENTRI DA IMPRESE PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA	4	93,30
100815	RIENTRI DA IMPRESE PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA STATALE E REGIONALE	4	93,30
100827	RECUPERO DAI DIPENDENTI REGIONALI DEI PRESTITI CONCESSI - RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA FAMIGLIE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	5	21,68
100898	INTROITI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ART. 83, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 39, L.R. 27/02/2008, N.1 - ART. 24, L.R. 16/02/2010, N.11)	3	2,69
100901	PROVENTI DERIVANTI DALLA SPESE D'ISTRUTTORIA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (ART. 7, L.R. 18/02/2016, N.4)	3	0,28
101074	PROVENTI DA CONCESSIONI DI ACQUA TERMALE, GEOTERMICA E PERMESSI DI RICERCA (L.R. 10/10/1989, N.40)	3	7,78
101115	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI DELLA SOCIETA' FINEST S.P.A. (ART. 19, L.R. 30/12/2016, N.30)	5	100,00

In considerazione di quanto sopra riportato, l'importo stanziato al fondo risulta così quantificato:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
TOTALE FCDE	230.892.068,85	135.415.290,11	148.175.755,16
di cui parte corrente	217.047.174,14	135.360.231,24	148.166.985,75
di cui parte in conto capitale	13.844.894,71	55.058,87	8.769,41

Per la composizione del fondo si rimanda ai prospetti di cui all'Allegato n. 10 del "Bilancio di previsione 2019 - 2021".

FONDO RISCHI LEGALI (FONDO CONTENZIOSO)

Ai sensi del punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all'esito del giudizio, ha accantonato, in appositi fondi, uno di natura corrente e uno di parte capitale, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri derivanti da sentenze esecutive.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni contabili, si rappresenta che presso l'Avvocatura regionale esiste un sistema informativo gestionale denominato "Avvocatura Web" in cui vengono tempestivamente inseriti tutti i contenziosi contro l'amministrazione regionale ed a questa notificati con indicate le eventuali richieste risarcitorie. Sulla base dei dati ivi contenuti è stato possibile quantificare, alla data del 31.12.2016, quanto richiesto dalla nuova normativa in modo prudenziale, in base ad una verifica a campione del contenzioso, su due trimestri di diverse annualità, non potendo fare la verifica puntuale del rischio dell'intero contenzioso pendente che supera le seimila posizioni. E' in atto, comunque, una ulteriore ricognizione, mediante interrogazione dell'applicativo, per il contenzioso instaurato nel corso del 2018,

limitatamente ai procedimenti che si presume si possano chiudere entro il corrente anno o nel triennio a venire al fine di determinare, con un marginale limite di errore, il relativo accantonamento. Con riferimento al risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 le risorse che si accantonano sono pari a 4.540.544,88 euro per il fondo rischi legali di parte corrente e pari a 6.274.212,48 euro per il fondo rischi legali parte capitale.

Gli stanziamenti da allocare agli esercizi finanziari 2019-2020-2021, calcolati prudenzialmente in base alla spesa storica dell'ultimo biennio, sono pari a 2.000.000,00 di euro, con riferimento al fondo di parte corrente e 1.000.000,00 di euro per la parte capitale.

FONDO RISCHI PER ESCUSSIONE GARANZIE

Ai sensi del punto 5.5. del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, la Regione, per l'esercizio 2018 ha stanziato a titolo di garanzia del debito contratto da Veneto Acque S.p.A. nei confronti di B.E.I (art.5 L.r. 16/02/2010, n.1) un importo pari ad euro 4.807.726,58, determinato sulla base delle rate previste in pagamento da parte della Società regionale nei confronti della BEI per la medesima annualità, determinate nel piano di ammortamento vigente in funzione delle rate di prestito corrisposte dalla BEI e alle disposizioni del Contratto di Prestito.

Nel corso dell'anno 2018, come previsto, sono maturate due rate del prestito in oggetto ciascuna di importo pari a € 2.403.863,29 con scadenza 31.05.2018 e € 2.403.863,28 con scadenza 30.11.2018. La prima rata del corrente anno risulta regolarmente corrisposta dalla Società regionale in data 31.05.2018; pertanto il bilancio regionale per l'anno in corso può prevedere prudenzialmente l'accantonamento dell'importo pari solamente alla seconda rata prevista in pagamento a novembre, pari ad € 2.403.863,28.

Nel corso degli anni 2019-2020-2021, gli importi previsti in pagamento indicati da Veneto Acque S.p.A. in base al piano di ammortamento attuale, e pertanto da stanziare nell'apposito *Fondo rischi per escussione garanzie*, sono i seguenti:

- anno 2019 € 4.807.726,62
- anno 2020 € 4.807.726,61
- anno 2021 € 4.807.726,59

Gli importi sopra indicati derivano dalla somma della quota interessi e quota capitale da corrispondere alla BEI, in funzione delle sei *tranche* di prestito ad oggi erogate dall'Istituto bancario.

FONDO “PASSIVITÀ POTENZIALI DI CUI AL FONDO FEI – PSR 2014-2020”

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è prevista l'attivazione dello strumento finanziario Fondo di garanzia la cui costituzione e gestione è stata affidata al Fondo Europeo per gli investimenti (FEI, struttura del gruppo BEI) secondo quanto disposto dall'articolo 38 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Con la DGR n. 1307 del 16 agosto 2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento che definisce le condizioni e i termini della attuazione del Fondo di garanzia tra Regione Veneto e FEI.

Il capitolo 8 dell'Accordo di finanziamento prevede che, nel periodo di vigenza dello stesso, la Regione, sopporti direttamente spese aggiuntive impreviste connesse a contenziosi o a interessi negativi risultanti dalla gestione del Fondo garanzia, nel caso in cui la loro entità ecceda i rientri annuali delle operazioni garantite e la riserva dell'1% del Fondo garanzia accantonata per le “spese impreviste”.

La fase di costituzione del Fondo di garanzia e di selezione degli intermediari finanziari da parte del FEI occupano tutto il 2018 e ciò determina per il 2018 la mancanza di presupposti per il verificarsi delle fattispecie previste dall'Accordo di finanziamento a fronte delle quali, potenzialmente, può essere richiesto dal Comitato di investimento del Fondo di garanzia FEI l'intervento diretto della Regione del Veneto. Da ciò consegue la mancata necessità di accantonare risorse al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda l'esercizio 2019, la prevista operatività del Fondo di Garanzia FEI richiede lo stanziamento di risorse sul Fondo “Passività potenziali di cui al Fondo FEI – PRS 2014-2020”, pari a 15.000,00 euro.

FONDO “REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L’ESERCIZIO 2007 (ART.1, C.321, L. 27/12/2006, N.296)” (TASSA AUTOMOBILISTICA DA RESTITUIRE ALLO STATO L.296/206 ART.1)

Non vi sono elementi per rilevare maggiori o diversi accantonamenti al fondo rispetto a quanto rilevato in sede di rendiconto 2017, pertanto l’accantonamento presunto al 31/12/2018 risulta pari ad € 67.000.000,00. Gli stanziamenti da allocare per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 ammontano ad euro 34.000.000,00, stima effettuata in base ad estrapolazioni eseguite mediante data base delle tasse auto.

“FONDO PER LA COPERTURA CONGUAGLI EFFETTUATI DALLO STATO PER RECUPERO GETTITI DELLE MANOVRE FISCALI EROGATI IN ECCEDEXZA RISPETTO AI CONSUNTIVI (ART. 77 QUATER, D.L. 25.06.2008, N. 112)”

L’accantonamento presunto al 31/12/2018, pari ad euro 13.359.957,40, in aumento di euro 759.957,40 rispetto all’importo di euro 12.600.000,00 accantonato al 31/12/2017, si rende necessario in quanto dalle nuove stime del Dipartimento delle Finanze relative alle manovre fiscali per gli esercizi 2016 e 2017 (nota 2191 del 02/08/2018) si rilevano riduzioni tali da prevedere ulteriori recuperi da parte dello Stato per il suddetto importo.

Si sottolinea che eventuali nuove e diverse stime del Dipartimento delle Finanze potrebbero determinare l’esigenza di ulteriori variazioni rispetto a quanto definito. Si specifica tuttavia, che eventuali conguagli, per prassi consolidata, non dovrebbero essere effettuati dallo Stato prima dell’esercizio 2019 e comunque in forma di trattenuta, dalla prima erogazione utile delle manovre fiscali. In ogni caso, l’attuale fondo accantonamento risulterebbe già congruo per la regolazione della prima annualità (2016) dei conguagli previsti.

FONDO DI “ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE MINORI ENTRATE RELATIVE AL CONTENZIOSO TRIBUTARIO IN MATERIA DI IRAP E ADDIZIONALE IRPEF - ALTRE SPESE CORRENTI (ART.3, L. 27/12/2002, N.289)

Con riferimento alla copertura delle potenziali minori entrate, relative al contenzioso tributario in materia di IRAP e Addizionale IRPEF, gestito su base convenzionale dall’Agenzia delle Entrate, si accantona l’importo di euro 15.500.000,00 a titolo di spese potenziali che potranno essere necessarie per la copertura degli eventuali oneri derivanti dal contenzioso tributario da tempo in essere nei confronti dei soggetti di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n.446/97, relativamente alle somme dovute a titolo di manovra regionale IRAP per gli anni d’imposta dal 2003 al 2006.

Nel corso dell’ultima Commissione Paritetica, riunitasi in data 26/06/2018, l’Agenzia delle Entrate, Ente gestore dei tributi in questione, ha evidenziato che gli esiti delle posizioni a contenzioso tributario non sono ancora completamente definitive e non ha escluso l’esistenza di altre posizioni con contenziosi pendenti in Commissioni Tributarie al di fuori del territorio della Regione del Veneto.

ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPATI

Di seguito si indicano gli Enti ed Organismi strumentali della Regione del Veneto.

1. Consorzio di Bonifica Veronese
2. Consorzio di Bonifica Adige Po
3. Consorzio di Bonifica Delta del Po
4. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
5. Consorzio di Bonifica Brenta

6. Consorzio di Bonifica Adigeuganeo
7. Consorzio di Bonifica Bacchiglione
8. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
9. Consorzio di Bonifica Piave
10. Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
11. Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio Euganeo Berico
12. Istituto Regionale per le Ville Venete
13. Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
14. Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
15. Ente Parco Regionale Veneto del Delta Del Po
16. Ente Regionale Veneto Lavoro
17. Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario
18. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Belluno –
A.T.E.R. BL
19. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Padova –
A.T.E.R. PD
20. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Rovigo –
A.T.E.R. RO
21. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso –
A.T.E.R. TV
22. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia –
A.T.E.R. VE
23. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona –
A.T.E.R. VR
24. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza –
A.T.E.R. VI

25. E.S.U. – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova
26. E.S.U. – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
27. E.S.U. – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona
28. Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – A.VE.P.A.
29. A.R.P.A.V. – Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
30. Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (1)
31. AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po' (2)
32. Parco Naturale Regionale delle Lessinia (3);
33. Veneto Welfare (4)

- (1) *L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSV) è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, ricerca e servizi negli ambiti della salute animale e la sicurezza alimentare. L'IZSV è competente per la Regione del Veneto, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Si evidenzia che il bilancio dell'ente non potrebbe essere controllato esclusivamente dalla Regione Veneto in quanto l'attività dell'ente suddetto si esplica in ambito ultra regionale.*
- (2) *L'Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPO è un Ente strumentale che opera nelle Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto. Si evidenzia che il bilancio dell'ente non potrebbe essere controllato esclusivamente dalla Regione Veneto in quanto l'attività dell'ente suddetto si esplica in ambito ultra regionale.*
- (3) *P.D.L. 143 e 217 “Norme per la riorganizzazione e razionalizzazione dei Parchi Regionali”, il quale prevede che siano soggetto al controllo di cui all'art. 3 della L.R. 53/1993 anche il Parco Naturale della Lessinia;*
- (4) *Istituto dalla L.R. n. 15 del 18.07.2017, art. 5. Non ancora attivato, le cui funzioni sono temporaneamente espletate una U.O. dell'Ente Strumentale Veneto Lavoro ai sensi di quanto disposto dall'art. 55 L.R. 29.12.2017 n. 45;*

Di seguito si indicano le società / organismi partecipati direttamente dalla Regione del Veneto con l'indicazione della relativa quota percentuale.

**“Elenco delle partecipazioni dirette possedute dalla Regione del Veneto con l'indicazione della relativa quota percentuale”
Dati al 24.09.2018**

Denominazione Società Partecipate	Partecipazione regionale %
Autovie Venete S.p.a.	4,8336
Concessioni Autostradali Venete S.p.a.	50,00
FINEST S.p.a.	14,8683
Immobiliare Marco Polo S.r.l.	100,00
Sistemi Territoriali S.p.a.	99,8321
Società Autostrade Alto Adriatico s.p.a.	33,00
Veneto Acque S.p.a.	100,00
Veneto Innovazione S.p.a.	100,00
Veneto Nanotech S.c.a.r.l. in liquidazione	76,67
Veneto Promozione S.c.p.a. in liquidazione	50
Veneto Strade S.p.a.	76,42
Veneto Sviluppo S.p.a.	51,00
Veronafiere S.p.a.	0,16

Denominazione Organismi Partecipati	Partecipazione regionale %
Fondazione Cà Vendramin	62,50
INFORMEST Associazione (*)	22,965

*NOTE: Per Informest Associazione è indicata la quota del Fondo di Dotazione al 01/01/2018

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 25, comma 4, della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39, la Regione può autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" comprensive delle risorse del "*Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale*" di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, di cui, dal DDL Bilancio di Previsione 2019-2021, al Capitolo E101250.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. Nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2019-2021 e predisposta ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 è quindi indicato "*l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti*" che si riporta di seguito:

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

TABELLA A) IMPORTI SETTORE AGRICOLTURA

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	459.646,64	459.646,64
2	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	826.331,04	661.064,83
3	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	284.051,29	284.051,29
4	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	64.557,11	64.557,11
5	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	145.640,85	116.512,68
6	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	174.975,60	139.980,48
7	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	257.970,22	206.376,18
8	STALLA SOCIALE DI RIPOPOLAMENTO - Castelfranco (TV)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	41.626,43	41.626,43
9	Stalla Sociale Monte Grappa - Seren del Grappa (BL)	B.N.L. FONDIARIO	Mutuo passività onerose	71.735,86	35.867,93
TOTALE SETTORE AGRICOLTURA				2.326.535,04	2.009.683,57

TABELLA B) IMPORTI SETTORE AMBIENTE

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	Veneto Acque S.p.a.	Banca Europea per gli Investimenti	Prestito	88.000.000,00	101.200.000,00
TOTALE SETTORE AMBIENTE				88.000.000,00	101.200.000,00
TOTALE A+B				90.326.535,04	103.209.683,57

Per il 2019 è stata autorizzato il ricorso all'indebitamento per far fronte ad effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spese di investimento per un importo di Euro 1.059.223.371,63.

Con il DDL Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato inoltre autorizzato indebitamento per spese d'investimento specifiche per un importo complessivo nel triennio di euro 69.000.000,00 con erogazioni relative ai mutui, ai prestiti obbligazionari e ad altre forme di indebitamento non superiori ad euro 40.000.000,00 nel 2019, euro 14.500.000, 00 nel 2020 ed euro 14.500.000,00 nel 2021.

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni					
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME					
Dati da stanziamento bilancio 2019 - 2021					
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)		10.162.009.167,63	10.104.926.391,91	10.124.926.391,91
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)		8.701.359.465,00	8.701.359.465,00	8.701.359.465,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)			1.460.649.702,63	1.403.566.926,91	1.423.566.926,91
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI					
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)		292.129.940,53	280.713.385,38	284.713.385,38
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)		188.156.216,57	190.237.487,51	196.059.987,52
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)		0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)		5.912.726,62	4.807.726,61	4.807.726,59
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)		0,00	59.133.508,36	59.920.014,65
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)		4.932.483,39	2.943.804,33	2.943.804,34
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)		89.306.639,62	89.306.589,62	89.307.089,62
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+L)			192.300.120,35	118.785.056,86	116.176.550,58
TOTALE DEBITO					
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)		1.092.143.860,65	1.036.762.234,81	980.386.395,77
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)		0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)		1.099.223.371,63	14.500.000,00	14.500.000,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE			2.191.367.232,28	1.051.262.234,81	994.886.395,77
DEBITO POTENZIALE					
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			103.209.683,57	103.209.683,57	103.209.683,57
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			5.912.726,62	4.807.726,61	4.807.726,59

Dalla tabella si evince che la Regione del Veneto ha rispettato i limiti di indebitamento concessi dalla legge.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati che hanno un valore residuo alla data del 31/12/2017 come risulta dalla seguente tabella:

Controparte	Nozionale	Durata
BOR 2003 (derivato)	€. 107 193 000,00	2006-2036
BOR 2005 (derivato)	€. 107 672 000,00	2006-2026

In merito agli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si specifica che essi, sottoscritti dalla Regione in conformità con la normativa vigente all'epoca e finalizzati alla copertura dal rischio di aumento dei tassi di interesse, consistono in due collar di tasso di interesse in cui all'acquirente (Regione) viene garantito un livello di tasso di interesse da corrispondere, oscillante all'interno di una banda formata da un minimo (floor) e un massimo (cap) prestabiliti.

Per ciascuno degli strumenti gli eventuali flussi differenziali potrebbero manifestarsi in data 28 giugno 2019 e 31 dicembre 2019, qualora i tassi Euribor a 6 mesi risultassero esterni alla banda di oscillazione fissata per il semestre per ciascuno strumento derivato. Tali bande, in entrambi i semestri, sono pari a 4,10% - 5,48% per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2003" e a 4,08% - 5,35% per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2005".

Le previsioni sul tasso di interesse Euribor a 6 mesi desumibili da tassi di mercato del 29 agosto 2018 per le date di rilevazione risultano inferiori alle bande per ciascun derivato. In base ad esse è possibile prevedere un flusso differenziale in data 28 giugno 2019 pari a €. 2.156.442,63 per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2003" e €. 1.959.828,37 per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2005", nonché un flusso differenziale in data 31 dicembre 2019 pari rispettivamente ad €. 2.207.168,61 e €. 1.859.485,33, con un flusso differenziale complessivo stimabile in €. 8.182.924,94 per l'esercizio 2019.

Lo stanziamento di bilancio è prudenzialmente più capiente rispetto al valore indicato.

La nota integrativa espone il fair value – mark to market sui suddetti contratti derivati al 29 agosto 2018, pari a:

- BOR 2003 (derivato): - 35.271.406,55€
- BOR 2005 (derivato): - 16.471.124,10€

GESTIONE SANITARIA

La proposta di bilancio di previsione 2019-2021, relativa alla gestione sanitaria, è stata formulata dai competenti uffici sulla base delle informazioni desumibili dagli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, disponibili al momento di avvio della procedura di budget.

Più specificamente, il livello del finanziamento del Fondo Sanitario Indistinto previsto per l'anno 2019, è stato prudenzialmente stimato sulla base dell'ultima Intesa di riparto disponibile (Intesa rep. atti n. 148/CSR del 1 agosto 2018 - riparto FSN 2018), integrata successivamente con Intesa rep. atti n. 151/CSR del 1 agosto 2018, per complessivi 8.905 milioni di euro.

Il fabbisogno del fondo sanitario previsto per l'esercizio 2019 e le relative fonti di finanziamento, incluso il saldo della mobilità sanitaria interregionale (finanziato con compartecipazione IVA) ed al netto delle entrate proprie degli enti del SSR, è stato determinato come segue:

ENTRATE	FSR 2018	FSR 2019
	Bilancio di Previsione 2018-2020	Budget 2019-2021
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) (D.LGS. 15/12/1997, N.446 ART. 21, L.R. 09/02/2001, N.5) (CAP. E00062I)	1.974.000.000	1.974.000.000
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50, D.LGS. 15/12/1997, N.446 -ARTT. 3, S, D.LGS. 18/02/2000, N.56 -ART. 1, C. 349, L. 30/12/2004, N.311) (CAP. E000622)	814.614.000	814.614.000
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL' I.V.A. AL NETTO DEL CONCORSO ALLA SOLIDARIETA' INTERREGIONALE (ARTT. 2, S, D.LGS. 18/02/2000, N.56 -D.P.C.M. 17/05/2001 - ART. 4, D.L. 18/09/2001, N.347) (CAP. E000626)	5.912.745.465	5.912.745.465
QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - FINANZIAMENTO INDISTINTO STATALE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118) - (CAP. 101142)	23.279.894	23.279.894
ENTRATE DERIVANTI DALLA QUOTA PREMIALE DEL FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE (ART. 9, C. 2, D.LGS. 06/09/2011, N.149) - CAP. 101156	6.889.819	6.900.000
SALDO MOBILITA' SANITARIA	173.770.552	173.770.552
TOTALE	8.905.299.730	8.905.309.911

Conseguentemente il livello della spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA per l'esercizio 2019 è stato adeguato al livello previsto in entrata.

SPESA DEL PERSONALE

In relazione ai *limiti nominali di spesa di personale* (art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006), dal bilancio di previsione 2019-2021 emerge che è stato rispettato l'obiettivo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013. Infatti la spesa di personale stanziata, al netto delle componenti escluse, ammonta ad euro 142.064.495,51 per l'anno 2019, ad euro 141.981.166,57, per l'anno 2020 e ad euro 141.971.166,57 per l'anno 2021. Trattasi di valori inferiori rispetto al limite di legge rappresentato dalla media

triennale 2011-2013 che si attesta ad € 146.550.059,59. (si veda tabella allegata). Per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 424 della L. 190/2014, la spesa per il personale riguardante i dipendenti trasferiti dalle Province del Veneto e dalla Città Metropolitana di Venezia, che ammonta ad euro 21.881.911,15 annui (comprensiva della somma di Euro 6.941.911,15 stanziata dall'art. 6 della L.R. N. 30 del 30/12/2016 istitutiva del servizio regionale di vigilanza), non si calcola al fine del rispetto del tetto di spesa in argomento.

Per quanto riguarda il vincolo di *riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti al netto della sanità*, si evidenzia come lo stesso sia stato abrogato dall'art. 16, comma 1, del D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 160/2016.

Nel calcolo delle previsioni di spesa del personale l'Ente ha, altresì, tenuto conto delle politiche assunzionali. Con deliberazione n. 1442 dell'8/10/2018 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, nonché il Piano assunzionale per gli anni 2019 e 2020, rispettivamente a valere sulle facoltà assunzionali previsionali relative all'anno 2018 e sulle facoltà assunzionali previsionali dell'anno 2019, secondo le seguenti direttive:

- a) *utilizzazione delle facoltà assunzionali residue per l'anno 2018, come rideterminate dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 34/2018 per l'assunzione di personale di categoria D e C, tenendo conto delle esigenze manifestate dalle Aree e delle priorità operative dell'amministrazione*
- b) *indizione di nuove procedure concorsuali pubbliche per i seguenti profili e categorie professionali:*
 - a. *assistenti e specialisti dei processi di apprendimento e del lavoro (categorie C e D)*
 - b. *assistente amministrativo (categoria C);*
 - c. *specialista amministrativo per il rinforzo della struttura dell'Ufficiale Rogante (categoria D)*
 - d. *assistenti e specialisti economici (categorie C e D);*
 - e. *specialisti agroforestali (categoria D);*
 - f. *specialisti ingegneristici (categoria D);*

- c) *scorrimento delle graduatorie concorsuali vigenti e di quelle che saranno approvate nel corso del 2018 e 2019;*
- d) *completamento del percorso di stabilizzazione del precariato, già avviato con deliberazione n. 1863 del 22.11.2017;*
- e) *attuazione della DGR n. 226 del 28.2.2017, avente ad oggetto l'assegnazione all'AVEPA di personale regionale per lo svolgimento dell'attività di Organismo Intermedio, anche mediante l'utilizzo delle graduatorie che verranno approvate a conclusione delle procedure concorsuali in atto indette per il reclutamento di professionalità esperte nella gestione dei progetti finanziati con fondi strutturali dell'Unione Europea o dello Stato ovvero l'attivazione di nuovi percorsi di mobilità in entrata o di trasferimenti di personale già dipendente, anche su base volontaria, sempre nel rispetto della capacità assunzionale della Regione del Veneto.*
- f) *attuazione della Convenzione di Programma ex art. 11 della L. n. 68/1999, sottoscritta nel corso del 2018 con Veneto Lavoro – Ambito di Venezia e Belluno, di durata quinquennale, per la copertura della prescritta quota di riserva;*
- g) *attivazione di percorsi di mobilità ed eventuale indizione di procedure concorsuali pubbliche per il reclutamento di personale in possesso di professionalità in ambito informatico e dei requisiti per l'esercizio dell'attività giornalistica;*
- h) *avvio già nel corso del 2018 di percorsi di mobilità esterna volontaria per la copertura di posizioni dirigenziali, con possibilità di indizione di procedure concorsuali pubbliche, nei limiti del turn over, finalizzate al reclutamento di personale con qualifica dirigenziale per i profili tecnici, economici ed amministrativi, al fine di garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni.*

Tabella

SPESA DI PERSONALE E- PER CAPITOLO (STANZIAMENTI)				
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
VARI	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO DIPENDENTE (*)	108.919.306,94	108.409.606,94	108.399.606,94
VARI	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE (*)	994.842,82	994.842,82	994.842,82
VARI	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE (*)	32.840.256,69	32.840.256,69	32.840.256,69
VARI	I.R.A.P. (*)	9.420.000,00	9.290.832,00	9.290.832,00
005006	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N. 163 - ART. 61, D.L. 25/06/2008, N. 112)	1.381.187,33	1.381.187,33	1.381.187,33
102872	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AL PERSONALE DIPENDENTE - M01P10 - (ART. 104, L.R. 10/06/1991, N. 12)	942.317,77	942.317,77	942.317,77
005018	LIQUIDAZIONE DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO (ART. 111, L.R. 10/06/1991, N. 12)	1.348.328,94	1.500.000,00	1.500.000,00
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N. 12)	308.500,00	308.500,00	308.500,00
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 25/03/1998, N. 142 - ART.59, L.R. 09/02/2001, N. 5)	148.500,00	148.500,00	148.500,00
005040	SPESE PER ACQUISTO "TICKET RESTAURANT" PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE (ARTT. 160, 161, L.R. 10/06/1991, N. 12)	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART.25, C.C.N.L. 27/11/2000 - ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
005188	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO A CARICO DELLA REGIONE (ART.2, C.26,29, L. 08/08/1995, N. 335)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART.6, L.R. 16/08/2001, N. 24)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
005204	IRAP su REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (Art. 3 lettera C.1. lettera E art. 16 D. Lgs. 446/1997 - art. 1 C.1 lett. A Lett. L)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
100671	FONDO PER IL TRATTAMENTO OMNICOMPRESIVO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA (ART. 24, D.LGS 30/03/2001, N. 165)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
100723	RIMBORSI SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO (L.R. 10/01/1997, N. 1)	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	520.000,00	520.000,00	520.000,00
101317	COMPENSO DEL/LA CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA E SPESE CORRELATE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO (ART. 8, C.C.N.L. DEL 22/01/2004 - AREA COMPARTO - ART. 8, C.C.N.L. DEL 22/02/2006 - AREA DIRIGENZA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
101397	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI (ART. 61, C. 9 L. 06/08/2008, N. 133)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
102287	EQUO INDENNIZZO/ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA (L.R. 31/12/2012, N. 54)	240.000,00	240.000,00	240.000,00
102299	ALTRE SPESE DI LAVORO STRAORDINARIO (L.R. 31/12/2012, N. 54)	100.000,00	100000	100000
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	740.000,00	740.000,00	740.000,00
102539	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 61, D.L. 25/06/2008, N.112)	26.172,91	26.172,91	26.172,91
102692	LIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE GIORNALISTICO (L.29/05/1982, N.297)	125.000,00	0,00	0,00

102720	RIMBORSO SPESE LEGALI DIPENDENTI REGIONALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 89, L.R. 10/06/1991, N.12)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
102489	SPESE PER L'ATTIVITA' DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA'	21.000,00	21.000,00	21.000,00
100484	SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE, CORECOM E DIFENSORE CIVICO	13.503.670,00	13.503.670,00	13.503.670,00
	STANZIAMENTI PROVINCIALI CONGLOBATI	-21.881.911,15	-21.253.043,15	-21.253.043,15
	ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO	-2.900.000,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00
TOTALE SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE		155.637.172,25	155.553.843,31	155.543.843,31
SPESA ESCLUSA AI FINI ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006				
005006	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N. 163 - ART. 61, D.L. 25/06/2008, N. 112)	1.381.187,33	1.381.187,33	1.381.187,33
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N. 12)	308.500,00	308.500,00	308.500,00
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 25/03/1998, N. 142 - ART.59, L.R. 09/02/2001, N. 5)	148.500,00	148.500,00	148.500,00
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART.25, C.C.N.L. 27/11/2000 - ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART.6, L.R. 16/08/2001, N. 24)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	520.000,00	520.000,00	520.000,00
102277	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO-ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	740.000,00	740.000,00	740.000,00
102539	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 61, D.L. 25/06/2008, N.112)	26.172,91	26.172,91	26.172,91
VARI	PERSONALE COMANDATO IN USCITA CON RIMBORSO DA ALTRI ENTI ED AMMINISTRAZIONI	1.115.359,27	1.115.359,27	1.115.359,27
VARI	SPESE PER PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE PER CUI SUSSISTE L'OBBLIGO LEGALE DI ASSUNZIONE DELLA QUOTA MINIMA	5.502.957,23	5.502.957,23	5.502.957,23
TOTALE SPESA ESCLUSA AI FINI ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006		13.572.676,74	13.572.676,74	13.572.676,74
TOTALE SPESA DI PERSONALE EX-ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006		142.064.495,51	141.981.166,57	141.971.166,57
SPESA DI PERSONALE EX-ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006 MEDIA TRIENNALE 2011-2013		146.550.059,58		

(*) Spesa indicata in tabella in modo aggregato in relazione all'oggetto di spesa: per effetto del venire meno della deroga prevista dal comma 3-bis dell'art. 14 del D. Lgs 118/2011 la stessa spesa all'interno del bilancio di previsione 2017-2019, è stata disaggregata per singole missioni e programmi, con l'eccezione delle spese determinabili a consuntivo a seguito dei processi di valutazione del personale.

CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione,

- in considerazione del mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio in essere, nonostante la copertura finanziaria, di cui alla attestazione del Responsabile dell'Area Risorse strumentali prot. n. 439024 del 29.10.2018, alla data dell'approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 41/DDDL del 08.10.2018,
- invita le Direzioni interessate, ad attivare le procedure di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio elencati nel presente parere, così come disciplinato dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed il D.L. 19 giugno 2015, n. 78.

CONCLUSIONI

L'organo di Revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,

- richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 23 della L.R. 43/2012;
- verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
- rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Venezia, 31 ottobre 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Micheline Leone - presidente _____ firmato digitalmente _____

Dott. Achille Callegaro - componente _____ firmato digitalmente _____

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli - componente _____ firmato digitalmente _____



BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Regione del Veneto ***Relazione dell'Organo di revisione***

Dott.ssa Michelina Leone (Presidente)

Dott. Achille Callegaro (Componente)

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli (Componente)

PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il Collegio dei Revisori,

- nelle persone del Presidente dott.ssa Michelina Leone e dei componenti, dott. Achille Callegaro e dott.ssa Gabriella Zoccatelli, nominato alla carica a far data dal 12/07/2018, giusta deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 78 datata 03.07.2018 a seguito di sorteggio del 03.07.2018, presso la Regione Veneto in seduta pubblica, così come disposto dalla legge regionale n. 47 del 21.12.2012 ed in applicazione dello Statuto, della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”, della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”, della Legge regionale 21 dicembre 2012 n. 47 che ha istituito e disciplinato l’Organo di revisione e delle deliberazioni della Sezione autonomie della Corte dei Conti;
- esaminato il Disegno di Legge regionale “Bilancio di previsione 2019-2021”, unitamente agli allegati di legge, con voto unanime,

esprime parere favorevole

sul Disegno di Legge regionale “Bilancio di previsione 2019-2021” di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 41/DDL del 08.10.2018, con le motivazioni di seguito illustrate nella presente relazione.

Venezia, 31 ottobre 2018

L’Organo di revisione

Dott.ssa Michelina Leone - presidente _____

Dott. Achille Callegaro - componente _____

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli - componente _____

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

In via preliminare, il Collegio rileva che risulta rispettato il termine per la presentazione del Disegno di legge in esame che, ai sensi del punto 9.2 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, scade il 31 ottobre di ogni anno.

Il Bilancio di previsione 2019-2021, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalla "Tipologia" per le entrate e dal "Programma" (suddiviso per "Titoli") per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione del Veneto applica, a decorrere dal 1 gennaio 2016, i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011:

- principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

L'Organo di revisione ha ricevuto dall'Ente a mezzo posta elettronica certificata in data 19.10.2018 la Deliberazione di Giunta regionale, n. 41/DDL del 08.10.2018 ad oggetto Disegno di legge regionale "Bilancio di previsione 2019-2021".

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2019/2021" risultano allegati i seguenti documenti:

- a) *la nota integrativa (Allegato 1);*
- b) *il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 2);*
- c) *il riepilogo generale delle spese per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 3);*
- d) *il riepilogo generale delle spese per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 4);*

- e) *il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 5);*
- f) *il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 6);*
- g) *il quadro generale riassuntivo (Allegato 7);*
- h) *il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 8);*
- i) *la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione (Allegato 9);*
- j) *la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 10);*
- k) *l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 11);*
- l) *il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 12);*
- m) *l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 13);*
- n) *l'elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2019 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" (Allegato 14);*
- o) *la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi (Allegato 15);*
- p) *il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 16).*

Il Collegio dei Revisori:

- *viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;*
- *visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2015;*
- *visto lo statuto e la legge regionale di contabilità ove applicabile;*
- *constatata l'avvenuta apposizione sulla Deliberazione di Giunta regionale, n. 41/DDD del 08.10.2018 ad oggetto Disegno di legge regionale "Bilancio di previsione 2019-2021" del visto di coordinamento reso dal Direttore dell'Area Risorse Strumentali ed il visto di legittimità reso dal Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, come previsto dal Regolamento regionale 31.05.2016, n.1;*

ha analizzato la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché della L.R. 47/2012.

Inoltre, il Collegio, ha inviato, per il tramite del Responsabile dell'Area Risorse Strumentali,

- a tutti i Dirigenti Titolari dei Centri di Responsabilità di Budget pro-tempore, la nota prot. n. 426749 datata 19.10.2018, con la quale veniva chiesto loro una *“attestazione da parte dei Dirigenti in indirizzo, in merito ad eventuali debiti fuori bilancio non riconosciuti relativi all'annualità 2018 ed in particolare al periodo dal 01.01.2018 alla data di cui alla proposta di deliberazione di Giunta regionale. A tal fine, si allegano n. 02 schede che potranno essere utilizzate come ausilio tecnico”* ;
- al Coordinatore pro-tempore dell'Avvocatura della Giunta Regionale del Veneto la nota, con la quale veniva chiesto : *“una attestazione, in merito alle passività potenziali relative all'annualità 2018 ed in particolare al periodo dal 01.01.2018 alla data di cui alla proposta di deliberazione di Giunta regionale (eventuali azioni legali che vedono l'Ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi)”*.

In merito a tali richieste, da parte del Collegio,

- il Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, ha dato esauritivo riscontro con nota prot. n. 424363 del 25.10.2018, agli atti del Collegio;
- i Dirigenti titolari dei centri di responsabilità di budget della Giunta regionale con proprie note, agli atti del Collegio, hanno dato riscontro attestando l'assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere alla data della approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 41/DDDL del 08.10.2018, tranne n. 06 Titolari del Centro di Responsabilità, i quali hanno attestato l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.

Il Collegio, quindi, ha inviato in data 26.10.2018, a mezzo PEC, una nota prot. n. 437469, di richiesta chiarimenti, al Responsabile dell'Area Risorse Strumentali.

In merito alla richiesta suesposta, il Responsabile dell'Area Risorse Strumentali, ha dato riscontro con nota prot. n. 439024 del 29.10.2018 attestando la copertura finanziaria all'interno degli stanziamenti di competenza previsti nella proposta di bilancio di previsione 2019-2021 di cui alla DGR n. 41/DDDL del 08.10.2018; invitando, peraltro, con altre comunicazioni i sei Titolari del Centro di Responsabilità di budget, a procedere al sollecito riconoscimento dei debiti attestati.

Tuttavia, il Collegio, ribadisce la necessità di procedere, con *sollecitudine, onde evitare un ulteriore aggravio di spese per l'Ente*, alla proposta della deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio citati nelle note del Responsabile dell'Area Risorse strumentali nonché riscontrati dai sottoscritti Revisori, in sede di richiesta attestazioni, atteso che non risulta, ad oggi, presentata alcuna proposta nella fattispecie, al Consiglio regionale.

E' utile sottolineare che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il DL 19 giugno 2015, n. 78, recita testualmente all'art. 73 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni) :

1. *Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) *acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. *Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*

3. *Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*

4. *Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.*

GESTIONE ESERCIZIO 2018

Come previsto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, prima della predisposizione del Rendiconto generale dell'esercizio 2017 l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando le ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili.

Inoltre, il citato art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le Regioni escludano dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario, cui si applicano le specifiche disposizioni del Titolo II del medesimo Decreto Legislativo.

Pertanto, la ricognizione dei residui attivi e passivi del perimetro sanitario è stata effettuata dalle Strutture regionali responsabili dei budget afferenti il perimetro sanitario, allo scopo di verificare le ragioni della permanenza dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio. Gli esiti di tale ricognizione sono stati assunti con Deliberazione n. 482 del 17 aprile 2018.

I risultati complessivi del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e della ricognizione inerente il perimetro della sanità, sono stati approvati dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 483 del 17 aprile 2018.

La Giunta regionale, con successiva deliberazione n. 484 del 17 aprile 2018, ha apportato le necessarie e conseguenti variazioni al Bilancio di previsione 2018-2020 sulla base di quanto disposto dalla citata precedente deliberazione n. 483 del 17 aprile 2018.

L'Ente con L.R. n. 25 del 27 luglio 2018 ha approvato il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

Con L.R. n. 28 del 7 agosto 2018 ha approvato l'Assestamento del Bilancio di previsione 2018-2020 che all'Allegato 8 "Prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale" dà atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi del comma 2 dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118/2011.

Il Collegio dei Revisori rileva altresì che:

- con Legge regionale 26 luglio 2018, n. 26 è avvenuto il "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del

Tribunale di Venezia n. 399 del 21 febbraio 2017” per un valore complessivo di euro 152.657,67;

- con Legge regionale 7 agosto 2018, n. 29 è avvenuto il “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive del Tribunale di Venezia n. 1746 del 1° settembre 2014 e n. 1310 del 31 maggio 2017” per un valore complessivo di euro 134.560,78;
- con Legge regionale 8 ottobre 2018, n. 33 è avvenuto il “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Venezia n. 725 del 25 ottobre 2013” per un valore complessivo di euro 41.942,06.

La gestione dell'anno 2018 è improntata al rispetto del “Pareggio di bilancio”, secondo quanto previsto dai commi 465 e seguenti dell'articolo 1, della Legge 232/2016, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi rendicontati presenta i seguenti risultati:

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Disponibilità di cassa	1.470.076.264,99	1.103.193.053,97	894.516.194,16
Anticipazioni	0	0	0

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2018 risulta essere prevista in equilibrio e che l'Ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2018 risulta così formato :

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	355.916.050,84
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	496.729.355,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	9.155.526.426,11
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	10.519.211.406,64
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	3.177.073,46
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	5.051.711,64
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	-509.164.936,38
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	4.100.000.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	3.000.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	40.000.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	88.000.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	151.057.495,49
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018⁽²⁾	487.777.568,13
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	739.098.461,36
	Accantonamento residui radiati a finanziamento regionale al 31/12/2018 (solo per le regioni)	33.210.248,98
	Accantonamento residui radiati a finanziamento vincolato al 31/12/2018 (solo per le regioni)	34.074.994,04
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	1.453.444.604,92
	Fondo contenzioso	10.814.757,36
	Fondo garanzie per la concessione di fidejussorie	1.105.000,00
	Fondo per escussioni garanzie	2.403.863,28
	Tassa automobilistica da restituire allo Stato L. 296/2006, art. 1	67.000.000,00
	Fondo copertura conguagli effettuati dallo Stato per recupero gettiti manovre fiscali D.L. 112/2008 art. 77 quater	13.359.957,40
	Minori entrate per contenzioso tributario	15.500.000,00
	B) Totale parte accantonata	2.370.011.887,34
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	49.177.159,52
	Vincoli derivanti da trasferimenti	480.638.758,22
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.617.739,60
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	630.433.657,34
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.512.667.976,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁴⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00
(1)	Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2019.	
(2)	Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.	
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Il disavanzo corrisponde per: euro 1.453.444.604,92 al fondo anticipazioni di liquidità; euro 1.059.223.371,63 a debito autorizzato e non contratto.	

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione l'Organo di revisione fa presente che le quote accantonate, pari a euro 2.370.011.887,34, sono rappresentate da:

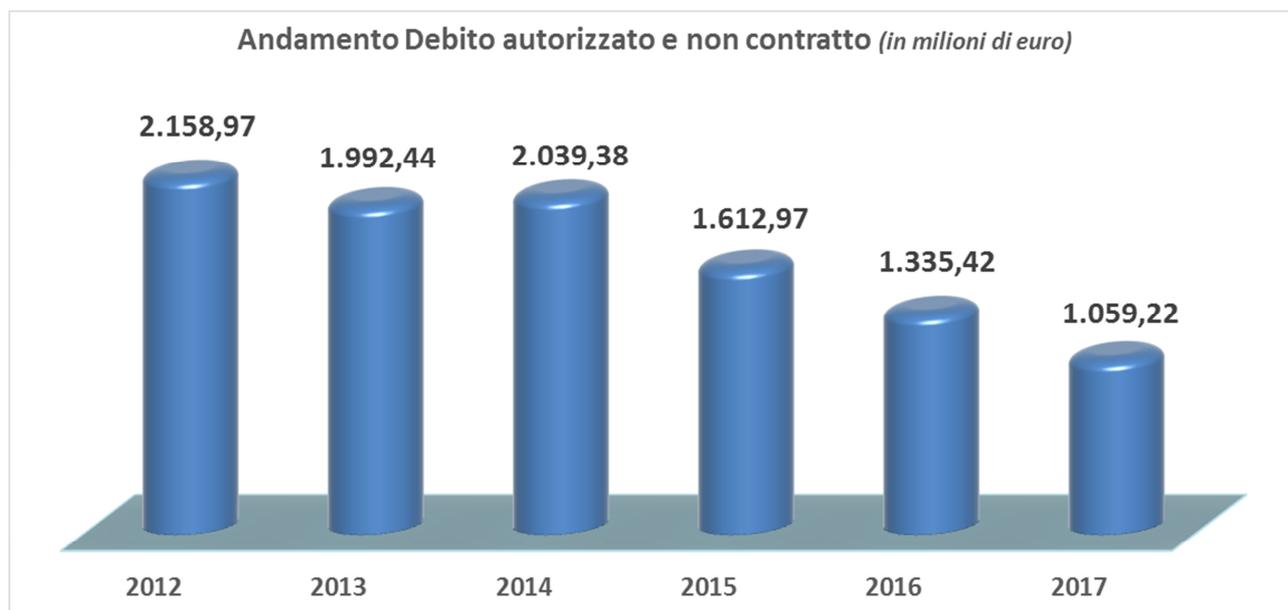
- **Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018** per euro 739.098.461,36. Di tale Fondo euro 722.461.586,45 sono stati accantonati per la copertura di crediti di dubbia esigibilità attinenti alla parte corrente ed euro 16.636.874,91 attinenti alla parte in conto capitale.
- **Accantonamento residui radiati a finanziamento regionale al 31/12/2018** per complessivi euro 33.210.248,98. Di tale Fondo euro 15.790.045,97 sono stati accantonati per la copertura dei residui passivi radiati attinenti alla parte corrente ed euro 17.420.203,01 attinenti alla parte in conto capitale, garantendone in tal modo la copertura al 100%.
- **Accantonamento residui radiati a finanziamento vincolato al 31/12/2018** per complessivi euro 34.074.994,04. Di tale Fondo euro 5.343.929,31 sono stati accantonati per la copertura dei residui passivi radiati attinenti alla parte corrente ed euro 28.731.064,73 attinenti alla parte in conto capitale, garantendone in tal modo la copertura al 100%.
- **Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti** per euro 1.453.444.604,92. Tale quota rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate a tutto il 2017, come previsto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) -articolo 1, commi 692 e successivi (abroga il D.L. 179/2015).
- **Fondo contenzioso** per euro 10.814.757,36. Di tale Fondo euro 4.540.544,88 sono stati accantonati per la copertura di rischi legali attinenti alla parte corrente ed euro 6.274.212,48 attinenti alla parte in conto capitale.

- **Fondo garanzie per la concessione di fidejussioni** per euro 1.105.000,00. Permangono al 31/12/2018 i presupposti per il mantenimento di euro 1.105.000,00 quale accantonamento in via prudenziale per una eventuale escussione delle garanzie presenti nell' *“Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti”*.
- **Fondo per escussioni garanzie**, per garanzia rilasciata a Veneto Acque S.p.A. sul contratto di prestito con la B.E.I. (art.5, L.r. 16/02/2010, n.11) per euro 2.403.863,28.
- **Tassa automobilistica da restituire allo Stato L.296/2006 art.1** per euro 67.000.000,00.
- **Fondo copertura conguagli effettuati dallo Stato per recupero gettiti manovre fiscali D.L. 112/2008 art.77 quater** per complessivi euro 13.359.957,40.
- **Minori entrate per contenzioso tributario** per euro 15.500.000,00.

Il Collegio si riserva di valutare la congruità degli accantonamenti e dei vincoli del risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018.

Con riferimento al disavanzo derivante dal “debito autorizzato e non contratto” nel sottostante grafico se ne evidenzia il suo andamento dall'esercizio 2012.

IL DISAVANZO PRESUNTO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO



Dati Rendiconto 2017

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2015 e previsti dall'*Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011*.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

ENTRATE PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)		previsione di competenza	110.794.883,87	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)		previsione di competenza	385.934.471,26	124.685.328,21	25.985.605,36	3.140.455,29
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		previsione di competenza	1.664.043.259,71	1.453.444.604,92	1.412.457.346,91	1.370.583.886,63
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		previsione di competenza	1.493.566.894,64	1.453.444.604,92	1.412.457.346,91	1.370.583.886,63
	FONDO DI CASSA ALL'1/1/2019		previsione di cassa	894.516.194,16	900.000.000,00		
10000	TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.376.434.360,94	previsione di competenza	9.844.936.353,39	10.162.009.167,63	10.104.926.391,91	10.124.926.391,91
			previsione di cassa	13.524.633.529,27	13.538.443.528,57	0,00	0,00
20000	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	788.090.475,46	previsione di competenza	859.689.363,59	584.909.501,85	566.566.715,88	438.675.805,74
			previsione di cassa	2.145.428.305,07	1.372.999.977,31	0,00	0,00
30000	TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	55.367.247,11	previsione di competenza	495.219.512,46	531.446.438,14	544.701.342,50	708.246.947,15
			previsione di cassa	534.525.848,45	586.813.685,25	0,00	0,00
40000	TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	751.266.285,19	previsione di competenza	410.509.117,86	286.000.768,32	142.077.606,41	71.790.652,17
			previsione di cassa	950.592.599,48	1.037.267.053,51	0,00	0,00
50000	TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	82.298.145,24	previsione di competenza	248.290.368,51	241.571.293,19	219.174.861,24	210.187.113,50
			previsione di cassa	278.902.745,33	323.869.438,43	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	47.016.265,60	previsione di competenza	1.239.223.371,63	1.259.223.371,63	14.500.000,00	14.500.000,00
			previsione di cassa	242.091.572,91	1.306.239.637,23	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza	2.663.460.754,70	2.693.578.054,29	2.666.990.189,63	2.694.341.245,62
			previsione di cassa	2.695.353.735,16	2.693.578.054,29	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	5.100.472.779,54	previsione di competenza	15.761.328.842,14	15.758.738.595,05	14.258.937.107,57	14.262.668.156,09
			previsione di cassa	20.371.528.335,67	20.859.211.374,59	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.100.472.779,54	previsione di competenza	17.922.101.456,98	17.363.240.695,46	15.707.724.431,04	15.637.819.600,95
			previsione di cassa	21.266.044.529,83	21.759.211.374,59	0,00	0,00
	(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.						
	(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dall'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.						

SPESE PREVISIONI DI COMPETENZA E CASSA

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2019	2020	2021
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			1.059.223.371,63	1.059.223.371,63		
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ			40.122.289,72	40.987.258,01	41.873.460,28	42.781.470,70
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.447.830.537,01	previsione di competenza	11.082.022.347,07	11.036.781.605,56	11.018.914.544,32	11.081.833.213,99
			di cui già impegnato*		206.360.863,59	116.524.391,55	76.248.914,63
			di cui fondo pluriennale vincolato	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94	4.000,00
			previsione di cassa	12.985.402.791,86	12.984.973.568,47	0,00	0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.265.898.890,55	previsione di competenza	1.286.180.347,62	796.786.168,16	265.600.955,16	153.745.612,90
			di cui già impegnato*		356.963.028,09	67.011.050,33	10.677.542,16
			di cui fondo pluriennale vincolato	124.685.328,21	25.985.605,36	3.140.455,29	742,85
			previsione di cassa	1.841.801.522,23	2.007.339.119,09	0,00	0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	210.042.335,45	previsione di competenza	224.671.890,31	211.750.000,00	210.750.000,00	200.750.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	250.569.475,53	421.792.335,45	0,00	0,00
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza	1.566.420.455,93	1.524.134.237,81	1.503.595.281,65	1.464.368.057,74
			di cui già impegnato*		106.944.232,76	107.171.499,92	109.496.873,89
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	112.975.851,01	111.676.890,90	0,00	0,00
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.135.924.388,16	previsione di competenza	2.663.460.754,70	2.693.578.054,29	2.666.990.189,63	2.694.341.245,62
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.075.294.889,20	6.233.429.460,68	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		7.059.696.151,17	previsione di competenza	16.822.755.795,63	16.263.030.065,82	15.665.850.970,76	15.595.038.130,25
			di cui già impegnato*		670.268.124,44	290.706.941,80	196.423.330,68
			di cui fondo pluriennale vincolato	151.057.495,49	36.329.976,56	4.567.558,23	4.742,85
			previsione di cassa	21.266.044.529,83	21.759.211.374,59	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.059.696.151,17	previsione di competenza	17.922.101.456,98	17.363.240.695,46	15.707.724.431,04	15.637.819.600,95
			di cui già impegnato*		670.268.124,44	290.706.941,80	196.423.330,68
			di cui fondo pluriennale vincolato	151.057.495,49	36.329.976,56	4.567.558,23	4.742,85
			previsione di cassa	21.266.044.529,83	21.759.211.374,59	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di cassa sono espresse come sommatoria delle previsioni di competenza e dei residui presunti dell'esercizio 2018, ad esclusione delle poste riguardanti il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, il Fondo anticipazioni di liquidità (di cui all'art. 1 c. 699 L. 28/12/2015, n. 208) ed escluso ovviamente il Fondo di cassa che contiene esclusivamente le previsioni di cassa.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
2019-2020-2021				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti ^(*)	(+)	1.453.444.604,92	1.412.457.346,91	1.370.583.886,63
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	40.987.258,01	41.873.460,28	42.781.470,70
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.278.365.107,62	11.216.194.450,29	11.271.849.144,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	4.932.483,39	2.943.804,33	2.943.804,34
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.630.061,64	609.500,00	609.500,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25.692.537,21	181.500,00	131.000,00
Spese correnti	(-)	11.036.781.605,56	11.018.914.544,32	11.081.833.213,99
- di cui fondo pluriennale vincolato		10.344.371,20	1.427.102,94	4.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	1.524.134.237,81	1.503.595.281,65	1.464.368.057,74
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		1.412.457.346,91	1.370.583.886,63	1.327.802.415,93
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		190.533.860,68	78.347.686,48	58.561.696,28
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento ^(*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	124.685.328,21	25.985.605,36	3.140.455,29
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	286.000.768,32	142.077.606,41	71.790.652,17
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(+)	22.473.000,00	0,00	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	1.259.223.371,63	14.500.000,00	14.500.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al	(-)	4.932.483,39	2.943.804,33	2.943.804,34
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.692.537,21	181.500,00	131.000,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.630.061,64	609.500,00	609.500,00
Spese in conto capitale	(-)	796.786.168,16	265.600.955,16	153.745.612,90
- di cui fondo pluriennale vincolato		25.985.605,36	3.140.455,29	742,85
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	1.059.223.371,63	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	7.348.293,19	8.424.861,24	9.437.113,50
B) Equilibrio di parte capitale		-190.533.860,68	-78.347.686,48	-58.561.696,28
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie ^(*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	241.571.293,19	219.174.861,24	210.187.113,50
Spese titolo 3.00 - Spese per incremento attività finanziarie	(-)	211.750.000,00	210.750.000,00	200.750.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	22.473.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		7.348.293,19	8.424.861,24	9.437.113,50
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁴⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		190.533.860,68	78.347.686,48	58.561.696,28
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	997.661.427,29	992.194.764,56	864.159.685,74
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.159.695.691,00	9.159.695.691,00	9.159.695.691,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.030.075.683,08	1.048.961.617,33	865.559.094,35
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	10.344.371,20	1.427.102,94	4.000,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.099.695.691,00	9.149.695.691,00	9.159.695.691,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		146.920.320,39	116.197.270,99	58.538.001,95
^(*)	In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011			
⁽¹⁾	Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto			
⁽²⁾	Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.			
⁽³⁾	Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.			
⁽⁴⁾	Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.			

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2019-2021 siano in linea con gli strumenti di programmazione di mandato (piano regionale di sviluppo) ed i tagli previsti dal Governo centrale.

Contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità

I commi 698 e successivi della legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) hanno dato corso alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2015 (sentenza Piemonte), normando la rappresentazione contabile delle anticipazioni di liquidità, ex DL 35/2013.

Ai sensi della normativa statale sopra citata, per la fattispecie riconducibile alla Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 1853 del 10 dicembre 2015, è stato rideterminato il risultato di amministrazione disponibile al 1° gennaio 2015 definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al Fondo anticipazioni di liquidità, per un importo di euro 1.571.298.729,65, pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, (€ 1.587.480.000,00) al netto delle quote già rimborsate nel corso dell'esercizio 2014 (€ 16.181.270,35).

Dal 2016, in ogni legge regionale di bilancio, la Regione del Veneto rappresenta anche contabilmente, le poste dell'anticipazione di liquidità di cui al Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 che non incide sui saldi di bilancio.

La rappresentazione contabile per l'esercizio 2019, è la seguente:

- una voce in Entrata come quota accantonata del risultato di amministrazione che rileva il Fondo anticipazione di liquidità di euro 1.453.444.604,92, pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 (€ 777.231.000,00) e nel 2014 (€ 810.249.000,00), per un totale di € 1.587.480.000,00, al netto delle quote già rimborsate (€ 134.035.395,08);
- due voci in Spesa, che pareggiano perfettamente la posta in Entrata:
 - ✓ € 40.987.258,01 quale quota di ripiano anticipazione pari al rimborso effettuato nell'esercizio 2018;
 - ✓ € 1.412.457.346,91 ricompresi nella voce "Rimborso prestiti", che costituisce il Fondo anticipazione liquidità (non impegnabile e non pagabile) pari alla quota ancora da rimborsare e che sarà la nuova quota accantonata del Risultato di amministrazione al 2020.

L'obiettivo della rappresentazione è quello di garantire il corretto utilizzo delle anticipazioni di liquidità ed evitare che diventino un anomalo mezzo di copertura di nuove spese o di riduzione del disavanzo.

Verifica rispetto pareggio di bilancio

L'accordo raggiunto nella conferenza Stato – Regioni del 15.10.18 riconosce, alle Regioni a statuto ordinario, un contributo per rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici pari a euro 2.496,20 milioni di euro per l'anno 2019 e ad euro 1.746,20 milioni di euro per l'anno 2020.

Le Regioni rinunciano a questo trasferimento, che serve a compensare il loro concorso alla finanza pubblica e si impegnano ad effettuare nuovi investimenti per lo stesso ammontare del contributo, distribuiti in cinque anni, finanziandoli con l'avanzo di amministrazione.

In questo modo, il contributo compensa interamente i tagli ai trasferimenti statali altrimenti previsti per gli anni 2019 e 2020 (che per il Veneto ammonterebbero a circa 200 milioni di euro per il 2019 e a 158 milioni per il 2020).

In termini di indebitamento netto, resta invece da conseguire un valore positivo del saldo di bilancio di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari per il complesso delle Regioni a 1.696,2 milioni di euro nel 2019 e 837,8 milioni nel 2020, che per il Veneto corrisponde a 134,786 milioni di euro nel 2019 e a 66,574 milioni di euro nel 2020.

Al disegno di legge regionale "Bilancio di previsione 2019-2021", è stato allegato il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica" (Allegato 16), di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), che di seguito si riporta.

Da tale prospetto si può constatare il conseguimento del saldo positivo richiesto già in fase previsionale.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.372.167,28	10.344.371,20	1.427.102,94
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	113.178.634,92	7.948.846,76	469.946,49
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	139.550.802,20	18.293.217,96	1.897.049,43
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.162.009.167,63	10.104.926.391,91	10.124.926.391,91
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	584.909.501,85	566.566.715,88	438.675.805,74
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	531.446.438,14	544.701.342,50	708.246.947,15
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	286.000.768,32	142.077.606,41	71.790.652,17
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	241.571.293,19	219.174.861,24	210.187.113,50
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	250.000,00	250.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.026.437.234,36	11.017.487.441,38	11.081.829.213,99
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.344.371,20	1.427.102,94	4.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	217.047.174,14	135.360.231,24	148.166.985,75
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	4.827.543,09	4.812.442,04	4.808.273,34
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.812.906.888,33	10.876.741.871,04	10.926.857.954,90
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	770.800.562,80	262.460.499,87	153.744.870,05
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.264.634,91	469.946,49	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	13.844.894,71	55.058,87	8.769,41
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	16.515.439,55	17.665.259,97	10.446.512,65
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	765.704.863,45	245.210.127,52	143.289.587,99
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	211.750.000,00	210.750.000,00	200.750.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	211.750.000,00	210.750.000,00	200.750.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	16.955.000,00	10.488.000,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		138.171.219,55	252.800.137,34	285.076.417,01

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - 'Pareggio bilancio e Patto stabilità' e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

(3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Relativamente all'anno 2018, le Regioni a statuto ordinario, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ancora nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1, della legge n. 232 del 2016, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Il tardato accordo in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, non ha però ancora permesso al ministero dell'Economia e Finanze di emanare il decreto di cui all'articolo 1, comma 469 della legge n. 232 del 2016, che determina i tempi e le modalità di monitoraggio delle risultanze del pareggio di bilancio per l'anno 2018, e di conseguenza, non è stato ancora reso disponibile il sistema web nel sito del ministero per caricare i valori utili ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo.

Ad oggi non sono quindi disponibili valori ufficiali, in quanto il primo caricamento nell'applicativo web, relativo ai dati di accertamento e impegno del primo semestre 2018, andrà effettuato entro trenta giorni dall'emanazione del sopracitato decreto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Le previsioni delle principali entrate, di natura tributaria per l'anno 2019, relativamente alla quota non destinata al finanziamento della sanità, vengono dettagliate nella tabella seguente :

(importi in milioni di euro)			
	2017 accertamenti	2018 previsioni aggiornate *	2019 previsioni iniziali **
IRAP manovra fiscale	21,8	14,8	11,2
IRAP quota ex-fondo perequativo L.549/1995	22,2	22,2	22,2
IRAP da controllo fiscale	99,6	75,0	65,0
Addizionale IRPEF da controllo fiscale	16,8	10,0	10,0
Compartecipazione IVA non sanità	42,9	37,6	37,6
Tassa automobilistica ordinaria	623,5	584,0	579,0
di cui da restituire allo Stato	34,0	34,0	34,0
Tassa automobilistica da controllo fiscale	292,8	324,0	245,0
Addizionale gas naturale ordinaria	69,3	45,0	65,0
Addizionale gas naturale da controllo fiscale	1,9	0,2	0,0
Tasse sulle concessioni regionali (escluse su pesca e attività venatoria)	0,7	0,5	0,5

* dati non definitivi; ** DDL bilancio.

CRITERI ADOTTATI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI

- IRAP, quota derivante dalla manovra regionale non sanità. Le previsioni sono state effettuate sulla base delle stime, elaborate dal Ministero delle Finanze (MEF) - Dipartimento delle Finanze, del gettito della manovra IRAP al netto del minor gettito dell'agevolazione sull'addizionale IRPEF per i disabili (art. 1, c. 5. L.R. 19/2005). Infatti, secondo il meccanismo adottato dal MEF, l'importo della manovra IRAP è attribuito alla Regione al netto di quello

stimato a titolo di manovra agevolativa sull'addizionale regionale IRPEF, che viene computato tra i gettiti riferiti al finanziamento sanitario.

- IRAP a titolo di ex fondo perequativo di cui alla legge 549/1995. Le previsioni sono state effettuate sulla base dell'importo pari a quello attribuito annualmente in valore costante.
- Tassa automobilistica regionale – gettito ordinario. Le previsioni sono state effettuate sulla base del dato storico, tenendo conto che dal 1° gennaio 2019 dovrebbe attuarsi l'attivazione della nuova modalità di riscossione sul nodo telematico dei pagamenti Modello 4 Agid.
- Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale – gettito ordinario. Le previsioni sono state effettuate sulla base del trend della riscossione degli ultimi anni.
- Compartecipazione IVA non sanità. Le previsioni sono state effettuate sulla base degli ultimi Decreti di attribuzione della compartecipazione IVA disponibili e precisamente sulla base importi indicati, per il Veneto, nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.04.2018 "rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2016" e del 17.01.2018 di determinazione delle "quote" di compartecipazione IVA per l'anno 2016. Si specifica che le stime sono state effettuate tenendo conto dell'accordo in sede di Conferenza delle Regioni del 26 ottobre 2017, per il quale la compartecipazione IVA attribuita al Veneto per il 2019, coincide con "la spesa storica", ovvero con l'ammontare dei trasferimenti soppressi dal D.lgs. 56/2000. Tale accordo non riguarda, tuttavia, ad oggi gli anni dal 2020 (e seguenti), dal quale, dovrebbe entrare in vigore il nuovo sistema di attribuzione della compartecipazione IVA, stabilito dal D.lgs. 68/2011, fatte salve ulteriori proroghe. In attesa di attuazione del nuovo sistema di finanziamento ex D.lgs. 68/2011, ovvero di ulteriore proroga, lo stesso importo di compartecipazione IVA, previsto per l'anno 2019 è stato indicato anche per gli anni 2020 e 2021.

- IRAP e addizionale IRPEF gettito da controllo fiscale. L'importo stimato è quantificato in ragione del gettito attribuito alla Regione del Veneto nell'anno 2017 e del tendenziale dell'anno 2018, sulla base della convenzione per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF.
- Tassa automobilistica - gettito da controllo fiscale. Riguardo agli avvisi di accertamento l'importo è quantificato in base al numero di accertamenti che potranno essere verosimilmente emessi, sulla base del budget contrattualmente disponibile, per il necessario supporto amministrativo esterno. Per la riscossione coattiva, la previsione è stata indicata sulla base del dato storico.

RIEPILOGO ENTRATE E SPESE RICORRENTI - NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti e non ricorrenti a seconda se previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati complessivi delle entrate non ricorrenti e delle spese non ricorrenti sul bilancio 2019-2021:

	Previsioni 2019 *	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	(valori in euro)	(valori in euro)	(valori in euro)
Entrate non ricorrenti	765.876.414,65	314.278.779,10	245.780.619,36
Spese non ricorrenti	820.614.098,27	319.704.579,32	247.385.417,64

* (al netto dell'autorizzazione alla contrazione dei mutui a copertura del disavanzo presunto e delle scritture riconducibili all'anticipazione sanità di cui all'articolo 1, comma 699 della legge n. 208/2015)

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

DINAMICA DI ALCUNE SPESE SOGGETTE A CONTENIMENTO

Con legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi", la Regione del Veneto ha dato attuazione alla disciplina statale in materia di contenimento della spesa pubblica di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", rinviando a provvedimenti della Giunta regionale la disciplina puntuale con riferimento a particolari tipologie di spesa.

Con successivi provvedimenti, la Giunta regionale ha quindi dettato una disciplina puntuale in ordine alle seguenti spese, prevedendone altresì i limiti di impegnabilità, in adempimento alla normativa statale e regionale in materia, come evidenziato nella tabella di seguito rappresentata riferita ai limiti operanti per l'anno 2018 (rif. DGR n. 277 del 13 marzo 2018):

Tipologia di spesa e norme spending	Parametro di Riferimento (importo)	Percentuale di riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 7)	3.199.931,29	non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009;	639.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 8)	2.193.501,77	non superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009	438.700,35
Spese di sponsorizzazione: (D.L. 78/2010, art. 6, c. 9)		non si possono effettuare	0,00
Spese per missioni: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 12)	1.884.635,54	non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009	942.317,77
Spese per formazione: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 13)	662.840,22	non superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009	331.420,11

Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi: (D.L. 78/2010, art. 6, comma 14)	1.798.238,00	non superiore all'80% della spesa sostenuta nel 2009	1.438.590,40
--	--------------	--	--------------

Il Collegio prende atto dell'avvenuto rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

STANZIAMENTO DI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Fondo perdite societarie

Con riferimento agli stanziamenti da appostare al "*Fondo per le perdite delle società partecipate*", da utilizzarsi, ai sensi dell'art. 21 del T.U.S.P. (D.Lgs. 175/2016), per la copertura di risultati economici negativi conseguiti dalle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni non immediatamente ripianati, si rappresenta quanto segue, sulla base dei budget trasmessi dalle Società partecipate e delle informazioni contabili possedute. La quota di risorse stanziata a bilancio 2018 (attualmente pari ad Euro 1.043.003,20) che si presume di accantonare al 31/12/2018 è stimata in euro 0,00, in quanto dai bilanci riferiti all'esercizio 2017, delle società partecipate approvati, non risultano perdite d'esercizio non ripianate.

Per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, sulla base delle previsioni di budget per il 2018, formulate dalle società a partecipazione regionale, attualmente possedute, non risultano perdite d'esercizio previste, pertanto, allo stato attuale non risulta necessario prevedere stanziamenti di competenza per gli esercizi finanziari 2019-2020-2021 al suddetto Fondo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato, concernente la contabilità finanziaria, in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve

essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), suddiviso in "Parte Corrente" e "Parte Capitale".

Detto Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento degli accertamenti-incassi degli ultimi cinque anni.

La determinazione del fondo è stata effettuata utilizzando quale livello di analisi il capitolo di entrata, il medesimo livello utilizzato, nei precedenti esercizi.

Per gli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione imputati su capitoli di nuova istituzione, il calcolo dell'accantonamento è avvenuto in base alla previsione di una percentuale di rischio per possibile inesigibilità dei crediti.

Non sono stati oggetto di svalutazione gli stanziamenti:

- dei capitoli riferiti ad entrate da amministrazioni pubbliche;
- dei capitoli riferiti ad entrate dall'Unione Europea;
- dei capitoli le cui entrate tributarie, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Il criterio per l'assoggettamento dei singoli capitoli, è stato individuato principalmente con riferimento ai soggetti debitori, distinguendo la loro natura pubblica da quella privata.

Pertanto, in conseguenza dell'analisi a livello di capitolo, nei casi di compresenza di debitori sia pubblici che privati si è optato per l'assoggettamento a fondo dell'intero stanziamento del capitolo.

Il calcolo dell'accantonamento è avvenuto utilizzando la media semplice ottenuta come rapporto tra i totali degli incassi e degli accertamenti. In applicazione di quanto definito dal Principio Contabile, trattandosi del quinto anno di applicazione dei nuovi principi, per l'analisi dell'andamento negli esercizi 2014-2018, dei crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto a considerare per l'esercizio 2014 gli accertamenti e le relative riscossioni in competenza nonché le riscossioni in c/residui, mentre per gli esercizi 2015-2018 si è tenuto conto solamente delle movimentazioni in competenza.

Le percentuali di accantonamento, determinate sulla base di quanto sopra esposto e applicate agli stanziamenti, sono riportate nella tabella seguente:

Entrate i cui stanziamenti (maggiori di zero) sono stati assoggettati a FCDE e relativa percentuale di svalutazione

Capitolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Percentuale di accantonamento
006110	PROVENTI DERIVANTI DALLE INSERZIONI PUBBLICATE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE VENETO - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'I.V.A. (L.R. 27/12/2011, N.29)	3	23,78
006210	FITTI ATTIVI	3	24,99
006610	PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (L.R. 10/11/1971, N.2)	3	55,29
007534	PROVENTI DERIVANTI DALLA MISURA COMPENSATIVA DI RIMBOSCHIMENTO (ART. 15, C. 2, LETT. C, L.R. 13/09/1978, N.52)	3	4,16
008315	INTROITO DI SOMME RECUPERATE A SEGUITO DI CONDANNA DELLA PARTE AVVERSA SOCCOMBENTE (L.R. 16/08/2001, N.24)	3	74,42
100183	ENTRATA DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO PROPORZIONALE PER METRO CUBO DI ACQUA IMBOTTIGLIATA (ART. 15, C. 2 TER, L.R. 10/10/1989, N.40 - ART. 5, L.R. 18/09/2009, N.22 - ART. 30, L.R. 06/04/2012, N.13 - ART. 2, C. 1, L.R. 23/02/2016, N.7)	3	6,15
100184	ENTRATA DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO PROPORZIONALE ANNUO PER ETTARO E FRAZIONI DI ETTARO SULLE CONCESSIONI PER LE ACQUE MINERALI E DI SORGENTE NONCHE' PER LE ACQUE TERMALI (ART. 15, C. 2, 2 BIS, L.R. 10/10/1989, N.40)	3	0,18
100609	PROVENTI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE E/O ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (ART. 16, L.R. 18/03/2011, N.7)	4	100,00
100686	PROVENTI DA CONCESSIONE DI AREE E SPAZI DEL DEMANIO REGIONALE DELLA NAVIGAZIONE INTERNA (ART. 100, C. 2, LETT. E, ART. 100 BIS, L.R. 13/04/2001, N.11)	3	9,10
100689	INTROITI DERIVANTI DAI CANONI PER L'UTILIZZAZIONE DEI BENI DEL DEMANIO LACUALE DEL LAGO DI GARDA (ART. 61, L.R. 04/11/2002, N.33)	3	0,76
100756	ENTRATE DA RIMBORSI PER INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	3	2,91

100757	ENTRATE DA ALTRI RIMBORSI PER INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	3	52,70
100760	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO	3	28,58
100762	ALTRE ENTRATE E RIMBORSI CORRENTI N.A.C.	3	11,15
100764	ENTRATE DA ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI	3	61,41
100765	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE PER INFRAZIONI A LEGGI E REGOLAMENTI VARI	3	0,15
100766	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE	3	90,82
100806	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO (L. 16/05/1970, N.281 - D.LGS. 23/10/1992, N.421 - D.LGS. 30/12/1992, N.504 - L. 27/12/1997, N.449 - D.L. 08/07/2002, N.138 - L. 08/08/2002, N.178)	1	64,59
100807	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - RISCOSSIONE COATTIVA (L. 16/05/1970, N.281 - D.LGS. 23/10/1992, N.421 - D.LGS. 30/12/1992, N.504 - L. 27/12/1997, N.449 - D.L. 08/07/2002, N.138 - L. 08/08/2002, N.178)	1	91,10
100813	RIENTRI DA IMPRESE PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA	4	93,30
100815	RIENTRI DA IMPRESE PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA STATALE E REGIONALE	4	93,30
100827	RECUPERO DAI DIPENDENTI REGIONALI DEI PRESTITI CONCESSI - RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA FAMIGLIE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	5	21,68
100898	INTROITI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO (ART. 83, L.R. 13/04/2001, N.11 - ART. 39, L.R. 27/02/2008, N.1 - ART. 24, L.R. 16/02/2010, N.11)	3	2,69
100901	PROVENTI DERIVANTI DALLA SPESE D'ISTRUTTORIA DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (ART. 7, L.R. 18/02/2016, N.4)	3	0,28
101074	PROVENTI DA CONCESSIONI DI ACQUA TERMALE, GEOTERMICA E PERMESSI DI RICERCA (L.R. 10/10/1989, N.40)	3	7,78
101115	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI DELLA SOCIETA' FINEST S.P.A. (ART. 19, L.R. 30/12/2016, N.30)	5	100,00

In considerazione di quanto sopra riportato, l'importo stanziato al fondo risulta così quantificato:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
TOTALE FCDE	230.892.068,85	135.415.290,11	148.175.755,16
di cui parte corrente	217.047.174,14	135.360.231,24	148.166.985,75
di cui parte in conto capitale	13.844.894,71	55.058,87	8.769,41

Per la composizione del fondo si rimanda ai prospetti di cui all'Allegato n. 10 del "Bilancio di previsione 2019 - 2021".

FONDO RISCHI LEGALI (FONDO CONTENZIOSO)

Ai sensi del punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all'esito del giudizio, ha accantonato, in appositi fondi, uno di natura corrente e uno di parte capitale, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri derivanti da sentenze esecutive.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni contabili, si rappresenta che presso l'Avvocatura regionale esiste un sistema informativo gestionale denominato "Avvocatura Web" in cui vengono tempestivamente inseriti tutti i contenziosi contro l'amministrazione regionale ed a questa notificati con indicate le eventuali richieste risarcitorie. Sulla base dei dati ivi contenuti è stato possibile quantificare, alla data del 31.12.2016, quanto richiesto dalla nuova normativa in modo prudenziale, in base ad una verifica a campione del contenzioso, su due trimestri di diverse annualità, non potendo fare la verifica puntuale del rischio dell'intero contenzioso pendente che supera le seimila posizioni. E' in atto, comunque, una ulteriore ricognizione, mediante interrogazione dell'applicativo, per il contenzioso instaurato nel corso del 2018,

limitatamente ai procedimenti che si presume si possano chiudere entro il corrente anno o nel triennio a venire al fine di determinare, con un marginale limite di errore, il relativo accantonamento. Con riferimento al risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 le risorse che si accantonano sono pari a 4.540.544,88 euro per il fondo rischi legali di parte corrente e pari a 6.274.212,48 euro per il fondo rischi legali parte capitale.

Gli stanziamenti da allocare agli esercizi finanziari 2019-2020-2021, calcolati prudenzialmente in base alla spesa storica dell'ultimo biennio, sono pari a 2.000.000,00 di euro, con riferimento al fondo di parte corrente e 1.000.000,00 di euro per la parte capitale.

FONDO RISCHI PER ESCUSSIONE GARANZIE

Ai sensi del punto 5.5. del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, la Regione, per l'esercizio 2018 ha stanziato a titolo di garanzia del debito contratto da Veneto Acque S.p.A. nei confronti di B.E.I (art.5 L.r. 16/02/2010, n.1) un importo pari ad euro 4.807.726,58, determinato sulla base delle rate previste in pagamento da parte della Società regionale nei confronti della BEI per la medesima annualità, determinate nel piano di ammortamento vigente in funzione delle rate di prestito corrisposte dalla BEI e alle disposizioni del Contratto di Prestito.

Nel corso dell'anno 2018, come previsto, sono maturate due rate del prestito in oggetto ciascuna di importo pari a € 2.403.863,29 con scadenza 31.05.2018 e € 2.403.863,28 con scadenza 30.11.2018. La prima rata del corrente anno risulta regolarmente corrisposta dalla Società regionale in data 31.05.2018; pertanto il bilancio regionale per l'anno in corso può prevedere prudenzialmente l'accantonamento dell'importo pari solamente alla seconda rata prevista in pagamento a novembre, pari ad € 2.403.863,28.

Nel corso degli anni 2019-2020-2021, gli importi previsti in pagamento indicati da Veneto Acque S.p.A. in base al piano di ammortamento attuale, e pertanto da stanziare nell'apposito *Fondo rischi per escussione garanzie*, sono i seguenti:

- anno 2019 € 4.807.726,62
- anno 2020 € 4.807.726,61
- anno 2021 € 4.807.726,59

Gli importi sopra indicati derivano dalla somma della quota interessi e quota capitale da corrispondere alla BEI, in funzione delle sei *tranche* di prestito ad oggi erogate dall'Istituto bancario.

FONDO “PASSIVITÀ POTENZIALI DI CUI AL FONDO FEI – PSR 2014-2020”

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è prevista l'attivazione dello strumento finanziario Fondo di garanzia la cui costituzione e gestione è stata affidata al Fondo Europeo per gli investimenti (FEI, struttura del gruppo BEI) secondo quanto disposto dall'articolo 38 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Con la DGR n. 1307 del 16 agosto 2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di finanziamento che definisce le condizioni e i termini della attuazione del Fondo di garanzia tra Regione Veneto e FEI.

Il capitolo 8 dell'Accordo di finanziamento prevede che, nel periodo di vigenza dello stesso, la Regione, sopporti direttamente spese aggiuntive impreviste connesse a contenziosi o a interessi negativi risultanti dalla gestione del Fondo garanzia, nel caso in cui la loro entità ecceda i rientri annuali delle operazioni garantite e la riserva dell'1% del Fondo garanzia accantonata per le “spese impreviste”.

La fase di costituzione del Fondo di garanzia e di selezione degli intermediari finanziari da parte del FEI occupano tutto il 2018 e ciò determina per il 2018 la mancanza di presupposti per il verificarsi delle fattispecie previste dall'Accordo di finanziamento a fronte delle quali, potenzialmente, può essere richiesto dal Comitato di investimento del Fondo di garanzia FEI l'intervento diretto della Regione del Veneto. Da ciò consegue la mancata necessità di accantonare risorse al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda l'esercizio 2019, la prevista operatività del Fondo di Garanzia FEI richiede lo stanziamento di risorse sul Fondo “Passività potenziali di cui al Fondo FEI – PRS 2014-2020”, pari a 15.000,00 euro.

FONDO “REGOLAZIONI FINANZIARIE DELLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DELLE NORME DEL COMMA 321 DELLA LEGGE FINANZIARIA STATALE PER L’ESERCIZIO 2007 (ART.1, C.321, L. 27/12/2006, N.296)” (TASSA AUTOMOBILISTICA DA RESTITUIRE ALLO STATO L.296/206 ART.1)

Non vi sono elementi per rilevare maggiori o diversi accantonamenti al fondo rispetto a quanto rilevato in sede di rendiconto 2017, pertanto l’accantonamento presunto al 31/12/2018 risulta pari ad € 67.000.000,00. Gli stanziamenti da allocare per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 ammontano ad euro 34.000.000,00, stima effettuata in base ad estrapolazioni eseguite mediante data base delle tasse auto.

“FONDO PER LA COPERTURA CONGUAGLI EFFETTUATI DALLO STATO PER RECUPERO GETTITI DELLE MANOVRE FISCALI EROGATI IN ECCEDEXZA RISPETTO AI CONSUNTIVI (ART. 77 QUATER, D.L. 25.06.2008, N. 112)”

L’accantonamento presunto al 31/12/2018, pari ad euro 13.359.957,40, in aumento di euro 759.957,40 rispetto all’importo di euro 12.600.000,00 accantonato al 31/12/2017, si rende necessario in quanto dalle nuove stime del Dipartimento delle Finanze relative alle manovre fiscali per gli esercizi 2016 e 2017 (nota 2191 del 02/08/2018) si rilevano riduzioni tali da prevedere ulteriori recuperi da parte dello Stato per il suddetto importo.

Si sottolinea che eventuali nuove e diverse stime del Dipartimento delle Finanze potrebbero determinare l’esigenza di ulteriori variazioni rispetto a quanto definito. Si specifica tuttavia, che eventuali conguagli, per prassi consolidata, non dovrebbero essere effettuati dallo Stato prima dell’esercizio 2019 e comunque in forma di trattenuta, dalla prima erogazione utile delle manovre fiscali. In ogni caso, l’attuale fondo accantonamento risulterebbe già congruo per la regolazione della prima annualità (2016) dei conguagli previsti.

FONDO DI “ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE MINORI ENTRATE RELATIVE AL CONTENZIOSO TRIBUTARIO IN MATERIA DI IRAP E ADDIZIONALE IRPEF - ALTRE SPESE CORRENTI (ART.3, L. 27/12/2002, N.289)

Con riferimento alla copertura delle potenziali minori entrate, relative al contenzioso tributario in materia di IRAP e Addizionale IRPEF, gestito su base convenzionale dall’Agenzia delle Entrate, si accantona l’importo di euro 15.500.000,00 a titolo di spese potenziali che potranno essere necessarie per la copertura degli eventuali oneri derivanti dal contenzioso tributario da tempo in essere nei confronti dei soggetti di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n.446/97, relativamente alle somme dovute a titolo di manovra regionale IRAP per gli anni d’imposta dal 2003 al 2006.

Nel corso dell’ultima Commissione Paritetica, riunitasi in data 26/06/2018, l’Agenzia delle Entrate, Ente gestore dei tributi in questione, ha evidenziato che gli esiti delle posizioni a contenzioso tributario non sono ancora completamente definitive e non ha escluso l’esistenza di altre posizioni con contenziosi pendenti in Commissioni Tributarie al di fuori del territorio della Regione del Veneto.

ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPATI

Di seguito si indicano gli Enti ed Organismi strumentali della Regione del Veneto.

1. Consorzio di Bonifica Veronese
2. Consorzio di Bonifica Adige Po
3. Consorzio di Bonifica Delta del Po
4. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
5. Consorzio di Bonifica Brenta

6. Consorzio di Bonifica Adigeuganeo
7. Consorzio di Bonifica Bacchiglione
8. Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
9. Consorzio di Bonifica Piave
10. Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
11. Consorzio di Bonifica di II Grado Lessinio Euganeo Berico
12. Istituto Regionale per le Ville Venete
13. Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
14. Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
15. Ente Parco Regionale Veneto del Delta Del Po
16. Ente Regionale Veneto Lavoro
17. Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario
18. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Belluno –
A.T.E.R. BL
19. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Padova –
A.T.E.R. PD
20. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Rovigo –
A.T.E.R. RO
21. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso –
A.T.E.R. TV
22. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia –
A.T.E.R. VE
23. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Verona –
A.T.E.R. VR
24. Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Vicenza –
A.T.E.R. VI

25. E.S.U. – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova
26. E.S.U. – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia
27. E.S.U. – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona
28. Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – A.VE.P.A.
29. A.R.P.A.V. – Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
30. Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (1)
31. AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po’ (2)
32. Parco Naturale Regionale delle Lessinia (3);
33. Veneto Welfare (4)

- (1) *L’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSV) è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, ricerca e servizi negli ambiti della salute animale e la sicurezza alimentare. L’IZSV è competente per la Regione del Veneto, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Si evidenzia che il bilancio dell’ente non potrebbe essere controllato esclusivamente dalla Regione Veneto in quanto l’attività dell’ente suddetto si esplica in ambito ultra regionale.*
- (2) *L’Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPO è un Ente strumentale che opera nelle Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto. Si evidenzia che il bilancio dell’ente non potrebbe essere controllato esclusivamente dalla Regione Veneto in quanto l’attività dell’ente suddetto si esplica in ambito ultra regionale.*
- (3) *P.D.L. 143 e 217 “Norme per la riorganizzazione e razionalizzazione dei Parchi Regionali”, il quale prevede che siano soggetto al controllo di cui all’art. 3 della L.R. 53/1993 anche il Parco Naturale della Lessinia;*
- (4) *Istituto dalla L.R. n. 15 del 18.07.2017, art. 5. Non ancora attivato, le cui funzioni sono temporaneamente espletate una U.O. dell’Ente Strumentale Veneto Lavoro ai sensi di quanto disposto dall’art. 55 L.R. 29.12.2017 n. 45;*

Di seguito si indicano le società / organismi partecipati direttamente dalla Regione del Veneto con l'indicazione della relativa quota percentuale.

**“Elenco delle partecipazioni dirette possedute dalla Regione del Veneto con l'indicazione della relativa quota percentuale”
Dati al 24.09.2018**

Denominazione Società Partecipate	Partecipazione regionale %
Autovie Venete S.p.a.	4,8336
Concessioni Autostradali Venete S.p.a.	50,00
FINEST S.p.a.	14,8683
Immobiliare Marco Polo S.r.l.	100,00
Sistemi Territoriali S.p.a.	99,8321
Società Autostrade Alto Adriatico s.p.a.	33,00
Veneto Acque S.p.a.	100,00
Veneto Innovazione S.p.a.	100,00
Veneto Nanotech S.c.a.r.l. in liquidazione	76,67
Veneto Promozione S.c.p.a. in liquidazione	50
Veneto Strade S.p.a.	76,42
Veneto Sviluppo S.p.a.	51,00
Veronafiere S.p.a.	0,16

Denominazione Organismi Partecipati	Partecipazione regionale %
Fondazione Cà Vendramin	62,50
INFORMEST Associazione (*)	22,965

*NOTE: Per Informest Associazione è indicata la quota del Fondo di Dotazione al 01/01/2018

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 25, comma 4, della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39, la Regione può autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" comprensive delle risorse del "*Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale*" di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, di cui, dal DDL Bilancio di Previsione 2019-2021, al Capitolo E101250.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. Nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2019-2021 e predisposta ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 è quindi indicato "*l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti*" che si riporta di seguito:

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

TABELLA A) IMPORTI SETTORE AGRICOLTURA

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	459.646,64	459.646,64
2	CO.TRA.PO - Fiesso Umbertiano (RO)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	826.331,04	661.064,83
3	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	284.051,29	284.051,29
4	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	64.557,11	64.557,11
5	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	145.640,85	116.512,68
6	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	174.975,60	139.980,48
7	Distilleria delle cantine sociali venete - Ponte di Piave (TV)	CASSAMARCA	Mutuo agrario di miglioramento	257.970,22	206.376,18
8	STALLA SOCIALE DI RIPOPOLAMENTO - Castelfranco (TV)	Mediovenezie Banca	Mutuo agrario di miglioramento	41.626,43	41.626,43
9	Stalla Sociale Monte Grappa - Seren del Grappa (BL)	B.N.L. FONDIARIO	Mutuo passività onerose	71.735,86	35.867,93
TOTALE SETTORE AGRICOLTURA				2.326.535,04	2.009.683,57

TABELLA B) IMPORTI SETTORE AMBIENTE

N.	ENTE GARANTITO	ISTITUTO MUTUANTE	NATURA FINANZIAMENTO	IMPORTO	Garanzia in linea capitale
1	Veneto Acque S.p.a.	Banca Europea per gli Investimenti	Prestito	88.000.000,00	101.200.000,00
TOTALE SETTORE AMBIENTE				88.000.000,00	101.200.000,00
TOTALE A+B				90.326.535,04	103.209.683,57

Per il 2019 è stata autorizzato il ricorso all'indebitamento per far fronte ad effettive esigenze di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spese di investimento per un importo di Euro 1.059.223.371,63.

Con il DDL Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato inoltre autorizzato indebitamento per spese d'investimento specifiche per un importo complessivo nel triennio di euro 69.000.000,00 con erogazioni relative ai mutui, ai prestiti obbligazionari e ad altre forme di indebitamento non superiori ad euro 40.000.000,00 nel 2019, euro 14.500.000, 00 nel 2020 ed euro 14.500.000,00 nel 2021.

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni					
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME					
Dati da stanziamento bilancio 2019 - 2021					
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)		10.162.009.167,63	10.104.926.391,91	10.124.926.391,91
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)		8.701.359.465,00	8.701.359.465,00	8.701.359.465,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)			1.460.649.702,63	1.403.566.926,91	1.423.566.926,91
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI					
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)		292.129.940,53	280.713.385,38	284.713.385,38
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)		188.156.216,57	190.237.487,51	196.059.987,52
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)		0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)		5.912.726,62	4.807.726,61	4.807.726,59
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)		0,00	59.133.508,36	59.920.014,65
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)		4.932.483,39	2.943.804,33	2.943.804,34
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)		89.306.639,62	89.306.589,62	89.307.089,62
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)			192.300.120,35	118.785.056,86	116.176.550,58
TOTALE DEBITO					
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)		1.092.143.860,65	1.036.762.234,81	980.386.395,77
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)		0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)		1.099.223.371,63	14.500.000,00	14.500.000,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE			2.191.367.232,28	1.051.262.234,81	994.886.395,77
DEBITO POTENZIALE					
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			103.209.683,57	103.209.683,57	103.209.683,57
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			5.912.726,62	4.807.726,61	4.807.726,59

Dalla tabella si evince che la Regione del Veneto ha rispettato i limiti di indebitamento concessi dalla legge.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati che hanno un

valore residuo alla data del 31/12/2017 come risulta dalla seguente tabella:

Controparte	Nozionale	Durata
BOR 2003 (derivato)	€. 107 193 000,00	2006-2036
BOR 2005 (derivato)	€. 107 672 000,00	2006-2026

In merito agli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si specifica che essi, sottoscritti dalla Regione in conformità con la normativa vigente all'epoca e finalizzati alla copertura dal rischio di aumento dei tassi di interesse, consistono in due collar di tasso di interesse in cui all'acquirente (Regione) viene garantito un livello di tasso di interesse da corrispondere, oscillante all'interno di una banda formata da un minimo (floor) e un massimo (cap) prestabiliti.

Per ciascuno degli strumenti gli eventuali flussi differenziali potrebbero manifestarsi in data 28 giugno 2019 e 31 dicembre 2019, qualora i tassi Euribor a 6 mesi risultassero esterni alla banda di oscillazione fissata per il semestre per ciascuno strumento derivato. Tali bande, in entrambi i semestri, sono pari a 4,10% - 5,48% per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2003" e a 4,08% - 5,35% per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2005".

Le previsioni sul tasso di interesse Euribor a 6 mesi desumibili da tassi di mercato del 29 agosto 2018 per le date di rilevazione risultano inferiori alle bande per ciascun derivato. In base ad esse è possibile prevedere un flusso differenziale in data 28 giugno 2019 pari a €. 2.156.442,63 per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2003" e €. 1.959.828,37 per il derivato sul BOR "Regione del Veneto 2005", nonché un flusso differenziale in data 31 dicembre 2019 pari rispettivamente ad €. 2.207.168,61 e €. 1.859.485,33, con un flusso differenziale complessivo stimabile in €. 8.182.924,94 per l'esercizio 2019.

Lo stanziamento di bilancio è prudenzialmente più capiente rispetto al valore indicato.

La nota integrativa espone il fair value – mark to market sui suddetti contratti derivati al 29 agosto 2018, pari a:

- BOR 2003 (derivato): - 35.271.406,55€
- BOR 2005 (derivato): - 16.471.124,10€

GESTIONE SANITARIA

La proposta di bilancio di previsione 2019-2021, relativa alla gestione sanitaria, è stata formulata dai competenti uffici sulla base delle informazioni desumibili dagli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, disponibili al momento di avvio della procedura di budget.

Più specificamente, il livello del finanziamento del Fondo Sanitario Indistinto previsto per l'anno 2019, è stato prudenzialmente stimato sulla base dell'ultima Intesa di riparto disponibile (Intesa rep. atti n. 148/CSR del 1 agosto 2018 - riparto FSN 2018), integrata successivamente con Intesa rep. atti n. 151/CSR del 1 agosto 2018, per complessivi 8.905 milioni di euro.

Il fabbisogno del fondo sanitario previsto per l'esercizio 2019 e le relative fonti di finanziamento, incluso il saldo della mobilità sanitaria interregionale (finanziato con compartecipazione IVA) ed al netto delle entrate proprie degli enti del SSR, è stato determinato come segue:

ENTRATE	FSR 2018	FSR 2019
	Bilancio di Previsione 2018- 2020	Budget 2019- 2021
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) (D.LGS. 15/12/1997, N.446 ART. 21, L.R. 09/02/2001, N.5) (CAP. E00062I)	1.974.000.000	1.974.000.000
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50, D.LGS. 15/12/1997, N.446 -ARTT. 3, S, D.LGS. 18/02/2000, N.56 -ART. 1, C. 349, L. 30/12/2004, N.311) (CAP. E000622)	814.614.000	814.614.000
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL' I.V.A. AL NETTO DEL CONCORSO ALLA SOLIDARIETÀ INTERREGIONALE (ARTT. 2, S, D.LGS. 18/02/2000, N.56 -D.P.C.M. 17/05/2001 - ART. 4, D.L. 18/09/2001, N.347) (CAP. E000626)	5.912.745.465	5.912.745.465
QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - FINANZIAMENTO INDISTINTO STATALE (ART. 20, C. 1 P.TO A, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118) - (CAP. 101142)	23.279.894	23.279.894
ENTRATE DERIVANTI DALLA QUOTA PREMIALE DEL FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE (ART. 9, C. 2, D.LGS. 06/09/2011, N.149) - CAP. 101156	6.889.819	6.900.000
SALDO MOBILITA' SANITARIA	173.770.552	173.770.552
TOTALE	8.905.299.730	8.905.309.911

Conseguentemente il livello della spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA per l'esercizio 2019 è stato adeguato al livello previsto in entrata.

SPESA DEL PERSONALE

In relazione ai *limiti nominali di spesa di personale* (art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006), dal bilancio di previsione 2019-2021 emerge che è stato rispettato l'obiettivo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013. Infatti la spesa di personale stanziata, al netto delle componenti escluse, ammonta ad euro 142.064.495,51 per l'anno 2019, ad euro 141.981.166,57, per l'anno 2020 e ad euro 141.971.166,57 per l'anno 2021. Trattasi di valori inferiori rispetto al limite di legge rappresentato dalla media

triennale 2011-2013 che si attesta ad € 146.550.059,59. (si veda tabella allegata). Per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 424 della L. 190/2014, la spesa per il personale riguardante i dipendenti trasferiti dalle Province del Veneto e dalla Città Metropolitana di Venezia, che ammonta ad euro 21.881.911,15 annui (comprensiva della somma di Euro 6.941.911,15 stanziata dall'art. 6 della L.R. N. 30 del 30/12/2016 istitutiva del servizio regionale di vigilanza), non si calcola al fine del rispetto del tetto di spesa in argomento.

Per quanto riguarda il vincolo di *riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti al netto della sanità*, si evidenzia come lo stesso sia stato abrogato dall'art. 16, comma 1, del D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 160/2016.

Nel calcolo delle previsioni di spesa del personale l'Ente ha, altresì, tenuto conto delle politiche assunzionali. Con deliberazione n. 1442 dell'8/10/2018 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, nonché il Piano assunzionale per gli anni 2019 e 2020, rispettivamente a valere sulle facoltà assunzionali previsionali relative all'anno 2018 e sulle facoltà assunzionali previsionali dell'anno 2019, secondo le seguenti direttive:

- a) *utilizzazione delle facoltà assunzionali residue per l'anno 2018, come rideterminate dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 34/2018 per l'assunzione di personale di categoria D e C, tenendo conto delle esigenze manifestate dalle Aree e delle priorità operative dell'amministrazione*
- b) *indizione di nuove procedure concorsuali pubbliche per i seguenti profili e categorie professionali:*
 - a. *assistenti e specialisti dei processi di apprendimento e del lavoro (categorie C e D)*
 - b. *assistente amministrativo (categoria C);*
 - c. *specialista amministrativo per il rinforzo della struttura dell'Ufficiale Rogante (categoria D)*
 - d. *assistenti e specialisti economici (categorie C e D);*
 - e. *specialisti agroforestali (categoria D);*
 - f. *specialisti ingegneristici (categoria D);*

- c) *scorrimento delle graduatorie concorsuali vigenti e di quelle che saranno approvate nel corso del 2018 e 2019;*
- d) *completamento del percorso di stabilizzazione del precariato, già avviato con deliberazione n. 1863 del 22.11.2017;*
- e) *attuazione della DGR n. 226 del 28.2.2017, avente ad oggetto l'assegnazione all'AVEPA di personale regionale per lo svolgimento dell'attività di Organismo Intermedio, anche mediante l'utilizzo delle graduatorie che verranno approvate a conclusione delle procedure concorsuali in atto indette per il reclutamento di professionalità esperte nella gestione dei progetti finanziati con fondi strutturali dell'Unione Europea o dello Stato ovvero l'attivazione di nuovi percorsi di mobilità in entrata o di trasferimenti di personale già dipendente, anche su base volontaria, sempre nel rispetto della capacità assunzionale della Regione del Veneto.*
- f) *attuazione della Convenzione di Programma ex art. 11 della L. n. 68/1999, sottoscritta nel corso del 2018 con Veneto Lavoro – Ambito di Venezia e Belluno, di durata quinquennale, per la copertura della prescritta quota di riserva;*
- g) *attivazione di percorsi di mobilità ed eventuale indizione di procedure concorsuali pubbliche per il reclutamento di personale in possesso di professionalità in ambito informatico e dei requisiti per l'esercizio dell'attività giornalistica;*
- h) *avvio già nel corso del 2018 di percorsi di mobilità esterna volontaria per la copertura di posizioni dirigenziali, con possibilità di indizione di procedure concorsuali pubbliche, nei limiti del turn over, finalizzate al reclutamento di personale con qualifica dirigenziale per i profili tecnici, economici ed amministrativi, al fine di garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni.*

Tabella

SPESA DI PERSONALE E- PER CAPITOLO (STANZIAMENTI)				
SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
VARI	RETRIBUZIONI LORDE LAVORO DIPENDENTE (*)	108.919.306,94	108.409.606,94	108.399.606,94
VARI	STRAORDINARIO PER IL PERSONALE (*)	994.842,82	994.842,82	994.842,82
VARI	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE (*)	32.840.256,69	32.840.256,69	32.840.256,69
VARI	I.R.A.P. (*)	9.420.000,00	9.290.832,00	9.290.832,00
005006	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N. 163 - ART. 61, D.L. 25/06/2008, N. 112)	1.381.187,33	1.381.187,33	1.381.187,33
102872	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO AL PERSONALE DIPENDENTE - M01P10 - (ART. 104, L.R. 10/06/1991, N. 12)	942.317,77	942.317,77	942.317,77
005018	LIQUIDAZIONE DEL PREMIO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE DIPENDENTE COLLOCATO A RIPOSO (ART. 111, L.R. 10/06/1991, N. 12)	1.348.328,94	1.500.000,00	1.500.000,00
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N. 12)	308.500,00	308.500,00	308.500,00
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 25/03/1998, N. 142 - ART.59, L.R. 09/02/2001, N. 5)	148.500,00	148.500,00	148.500,00
005040	SPESE PER ACQUISTO "TICKET RESTAURANT" PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE (ARTT. 160, 161, L.R. 10/06/1991, N. 12)	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART.25, C.C.N.L. 27/11/2000 - ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
005188	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE OBBLIGATORIO A CARICO DELLA REGIONE (ART.2, C.26,29, L. 08/08/1995, N. 335)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART.6, L.R. 16/08/2001, N. 24)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
005204	IRAP su REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (Art. 3 lettera C.1. lettera E art. 16 D. Lgs. 446/1997 - art. 1 C.1 lett. A Lett. L)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
100671	FONDO PER IL TRATTAMENTO OMNICOMPRESIVO ECONOMICO ACCESSORIO DELLA DIRIGENZA (ART. 24, D.LGS 30/03/2001, N. 165)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
100723	RIMBORSI SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO (L.R. 10/01/1997, N. 1)	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	520.000,00	520.000,00	520.000,00
101317	COMPENSO DEL/LA CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA E SPESE CORRELATE ALLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO (ART. 8, C.C.N.L. DEL 22/01/2004 - AREA COMPARTO - ART. 8, C.C.N.L. DEL 22/02/2006 - AREA DIRIGENZA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
101397	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI (ART. 61, C. 9 L. 06/08/2008, N. 133)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
102287	EQUO INDENNIZZO/ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA (L.R. 31/12/2012, N. 54)	240.000,00	240.000,00	240.000,00
102299	ALTRE SPESE DI LAVORO STRAORDINARIO (L.R. 31/12/2012, N. 54)	100.000,00	100000	100000
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	740.000,00	740.000,00	740.000,00
102539	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 61, D.L. 25/06/2008, N.112)	26.172,91	26.172,91	26.172,91
102692	LIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE GIORNALISTICO (L.29/05/1982, N.297)	125.000,00	0,00	0,00

102720	RIMBORSO SPESE LEGALI DIPENDENTI REGIONALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 89, L.R. 10/06/1991, N.12)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
102489	SPESE PER L'ATTIVITA' DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA'	21.000,00	21.000,00	21.000,00
100484	SPESE PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE, CORECOM E DIFENSORE CIVICO	13.503.670,00	13.503.670,00	13.503.670,00
	STANZIAMENTI PROVINCIALI CONGLOBATI	-21.881.911,15	-21.253.043,15	-21.253.043,15
	ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO	-2.900.000,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00
TOTALE SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE		155.637.172,25	155.553.843,31	155.543.843,31
SPESA ESCLUSA AI FINI ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006				
005006	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE (ART. 92, D.LGS. 12/04/2006, N. 163 - ART. 61, D.L. 25/06/2008, N. 112)	1.381.187,33	1.381.187,33	1.381.187,33
005022	SPESE DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE REGIONALE (ART. 128, L.R. 10/06/1991, N. 12)	308.500,00	308.500,00	308.500,00
005038	INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI DI STAGE E TIROCINI FORMATIVI (L. 24/06/1997, N. 196 - D.M. 25/03/1998, N. 142 - ART.59, L.R. 09/02/2001, N. 5)	148.500,00	148.500,00	148.500,00
005052	SPESE PER ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI (ART.25, C.C.N.L. 27/11/2000 - ART.50, L.R. 28/01/2000, N. 5)	220.000,00	220.000,00	220.000,00
005194	FONDO PER L'AVVOCATURA REGIONALE (ART.6, L.R. 16/08/2001, N. 24)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
100722	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE (L.R. 10/01/1997, N. 1)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
100737	ANTICIPAZIONE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ANNUALI DEI MEZZI DI TRASPORTO COLLETTIVO (D.M. AMBIENTE 27/03/1998)	520.000,00	520.000,00	520.000,00
102277	RETRIBUZIONI LORDE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO-ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI (L.R. 31/12/2012, N. 54)	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
102457	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
102458	SOVVENZIONI E CONTRIBUTI A FAVORE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE CONTRO CESSIONE DELLA RETRIBUZIONE - CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE (ART. 50, L.R. 28/01/2000, N.5 - D.M. 02/04/2015, N.53)	740.000,00	740.000,00	740.000,00
102539	COMPENSI INCENTIVANTI PER LA PROGETTAZIONE E LA PIANIFICAZIONE - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE (ART. 61, D.L. 25/06/2008, N.112)	26.172,91	26.172,91	26.172,91
VARI	PERSONALE COMANDATO IN USCITA CON RIMBORSO DA ALTRI ENTI ED AMMINISTRAZIONI	1.115.359,27	1.115.359,27	1.115.359,27
VARI	SPESE PER PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE PER CUI SUSSISTE L'OBBLIGO LEGALE DI ASSUNZIONE DELLA QUOTA MINIMA	5.502.957,23	5.502.957,23	5.502.957,23
TOTALE SPESA ESCLUSA AI FINI ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006		13.572.676,74	13.572.676,74	13.572.676,74
TOTALE SPESA DI PERSONALE EX-ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006		142.064.495,51	141.981.166,57	141.971.166,57
SPESA DI PERSONALE EX-ART.1 COMMA 557 QUATER L.296/2006 MEDIA TRIENNALE 2011-2013		146.550.059,58		

(*) Spesa indicata in tabella in modo aggregato in relazione all'oggetto di spesa: per effetto del venire meno della deroga prevista dal comma 3-bis dell'art. 14 del D. Lgs 118/2011 la stessa spesa all'interno del bilancio di previsione 2017-2019, è stata disaggregata per singole missioni e programmi, con l'eccezione delle spese determinabili a consuntivo a seguito dei processi di valutazione del personale.

CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione,

- in considerazione del mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio in essere, nonostante la copertura finanziaria, di cui alla attestazione del Responsabile dell'Area Risorse strumentali prot. n. 439024 del 29.10.2018, alla data dell'approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 41/DDDL del 08.10.2018,
- invita le Direzioni interessate, ad attivare le procedure di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio elencati nel presente parere, così come disciplinato dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed il D.L. 19 giugno 2015, n. 78.

CONCLUSIONI

L'organo di Revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,

- richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 23 della L.R. 43/2012;
- verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
- rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate,

esprime parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Venezia, 31 ottobre 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michelina Leone - presidente _____ *firmato digitalmente* _____

Dott. Achille Callegaro - componente _____ *firmato digitalmente* _____

Dott.ssa Gabriella Zoccatelli - componente _____ *firmato digitalmente* _____